



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Team Qualità Sapienza

Relazione sull'attività 2016

Il Team Qualità nel 2016

Massimo Tronci	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale Macroarea D (Coordinatore)
Elisabetta Corsi	Dipartimento di Storia (Dipartimento di Storia Culture e Religioni) Macroarea E
Fabio Lucidi	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione Macroarea B
Fausto Manes	Dipartimento di Biologia Ambientale Macroarea A
Marella Maroder	Presidente Commissione Didattica di Ateneo
Antonella Polimeni	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali Macroarea C
Michele Raitano	Dipartimento di Economia e Diritto Macroarea F
Antonella Cammisa	Area per l'internazionalizzazione
Giulietta Capacchione	Area Servizi agli Studenti
Fabrizio De Angelis	Area Organizzazione e sviluppo
Giuseppe Foti	Area Supporto Strategico e Comunicazione
Raffaella Iovane	Centro InfoSapienza
Sabrina Luccarini	Area Supporto alla Ricerca
Rosalba Natale	Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio

Il Gruppo di Supporto nel 2016

Segreteria Particolare del Rettore	Lucia Antonini
Area Supporto Strategico e Comunicazione	Tiziana Carini Anna Ciuffa Giuditta Filomena Irene Giaconi Manuela Moscatelli Franca Rieti Giovanni Screpis Susanna Squillaci Costantino Zazza
Area InfoSapienza	Bruno Sciarretta
Area Internazionalizzazione	Graziella Gaglione
Area Offerta Formativa	Enza Vallario Paola Bacocco
Area Ricerca	Monica Mignucci
Area Servizi agli studenti Area Organizzazione e Sviluppo	Antonella Saliola Emanuela Gloriani Giuseppe William Rossi

INDICE DELLA RELAZIONE

- 1. Introduzione**
- 2. Il Sistema AVA e il nuovo Sistema AVA2.0**
- 3. La Politica e gli Obiettivi per la Qualità di Sapienza**
- 4. Il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza e i suoi attori**
 - 4.1 Il Team Qualità
 - 4.2 Il Nucleo di Valutazione
 - 4.3 I Comitati di Monitoraggio
 - 4.4 Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
 - 4.5 I Corsi di Studio (Presidio Qualità di CdS)
 - 4.6 Il Manager Didattico di Ateneo, i manager Didattici di Facoltà I Referenti della Didattica e della ricerca Dipartimentale
- 5. Lo Scenario di Riferimento e le Linee Strategiche per l'attività del Team Qualità**
- 6. Le attività del Team Qualità nel 2016**
 - 6.1 L'organizzazione
 - 6.2 La Scheda SUA-CDS
 - 6.3 La Scheda SUA-RD
 - 6.4 Il Riesame 2016
 - 6.4.1 Il modello organizzativo per la gestione del Riesame e delle Azioni Correttive
 - 6.5 La valutazione e l'elaborazione delle opinioni studenti e docenti
 - 6.6 Audit e Audizioni
 - 6.7 Comunicazione e formazione
- 7. Considerazioni Finali: punti di forza, aree da migliorare, priorità**
 - 7.1 Le priorità per lo sviluppo del Sistema Assicurazione Qualità di Sapienza
 - 7.2 Le prospettive per l'accreditamento periodico di Sapienza

Lista degli Acronimi

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AQS	Assicurazione Qualità Sapienza
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accredimento
CAD	Consiglio di Area Didattica
CD	Consiglio di Dipartimento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CDA	Commissione Didattica di Ateneo
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti della Valutazione
CFU	Crediti Formativi Universitari
CM	Comitati di Monitoraggio
CODAU	Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e Dirigenti delle Università italiane
CONPAQ	Coordinamento Nazionale Presidi Assicurazione Qualità
CONVUI	Coordinamento Nuclei di Valutazione delle Università Italiane
CPDS	Commissioni Paritetiche
CGAQ	Commissione di Gestione Assicurazione Qualità
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
CUN	Comitato Universitario Nazionale
DID	Quantità massima di didattica assistita
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ESG	European Standards and Guidelines
ESU	European Student Union
EUA	European University Association
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
IAP	Indicatori Accredimento Periodico
MIUR	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
NC	Non Conformità
NdV	Nucleo di Valutazione
OFF.F.	Offerta Formativa
OPIS	Opinioni Studenti
PQ	Politica della Qualità
RdR	Rapporto di Riesame
SA	Senato Accademico
SGQ	Sistema di Gestione per la Qualità
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
TQ	Team Qualità

1. INTRODUZIONE

La presente relazione costituisce il documento che rendiconta l'attività e i risultati organizzativi e gestionali del Team Qualità d'Ateneo riferiti all'anno 2016.

Anche quest'anno, il Team Qualità ha proseguito nella sua opera di promozione e di sviluppo del Sistema di Assicurazione della Qualità di Sapienza, sovrintendendo allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, dei CdS e dei Dipartimenti, avendo come riferimento sia le modifiche normative, sia gli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture didattiche e di ricerca attraverso l'ormai consolidata organizzazione del sistema a rete in stretta sinergia con il Nucleo di Valutazione, la Commissione Didattica di Ateneo, i Comitati di Monitoraggio di Facoltà, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e le Commissioni di Gestione per la Qualità dei CdS.

Nel 2016 si è realizzato il cambiamento atteso e auspicato dalla comunità accademica del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. Il Miur e l'ANVUR hanno pubblicato a fine anno la revisione, rispettivamente sul piano normativo e su quello regolamentare, del Sistema AVA2.0. Sin dai primi mesi dell'anno l'Agenzia aveva annunciato di voler modificare le Linee Guida sull'accREDITamento, presentando preliminarmente, nel mese di aprile a Perugia, le prime anticipazioni della revisione del Sistema AVA, contenenti le linee generali di indirizzo della proposta di revisione del predetto sistema e, successivamente (luglio 2016), una versione provvisoria delle nuove Linee guida, ponendola contestualmente in consultazione on line per eventuali modifiche o suggerimenti da parte della comunità accademica.

A fine settembre, data l'imminenza della definizione dell'offerta formativa 2017/2018 e delle scadenze per la redazione del rapporto di riesame annuale, l'ANVUR ha stabilito che le università, tra cui Sapienza, non schedate per la visita di accREDITamento da parte delle CEV fino ad ottobre 2017, venivano esonerate dalla redazione del rapporto di riesame annuale di fine anno previsto come di consueto entro la finestra temporale tra il 30 novembre 2016 e il 31 gennaio 2017 e che tale adempimento veniva posticipato entro la finestra temporale tra il 30 giugno 2017 ed il 30 settembre 2017, secondo le modalità delle nuove linee guida AVA, ossia con un commento agli indicatori forniti successivamente dall'ANVUR.

Il 12 dicembre 2016 il Ministro uscente Stefania Giannini ha sottoscritto il [DM n.987/16](#) recante nuove disposizioni in materia di potenziamento dell'autovalutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei CdS universitari, nonché della valutazione periodica delle Università; tale decreto ha sostituito integralmente il precedente DM 47/2013, già modificato dal DM 1059/2013. Successivamente, il 22 dicembre, l'ANVUR ha conseguentemente approvato la versione definitiva delle nuove [Linee guida AVA2.0](#) che sono entrate in vigore a partire da gennaio 2017.

La revisione del sistema AVA ha portato ad una maggiore attenzione sull'uso degli indicatori di risultato, per controbilanciare gli effetti collaterali della mera valutazione dei processi verificatasi negli anni precedenti. Inoltre, un uso appropriato degli indicatori di risultato è stato ritenuto utile anche per alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui CdS, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti.

I cambiamenti più significativi di AVA 2.0, come illustrato nei paragrafi successivi, riguardano il cambio di metrica di accREDITamento delle sedi che passa da quattro a cinque livelli di cui 3 positivi e 2 negativi; i requisiti di qualità per l'accREDITamento delle sedi e dei corsi di studio vengono rimodulati da sette a quattro; gli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso vengono modificati opportunamente e sono, infine, specificate le caratteristiche dei corsi di studio internazionali.

In questo periodo di transizione l'attività del Team Qualità ha riguardato i seguenti aspetti:

- ✓ l'implementazione delle Procedure e delle Linee Guida per l'Assicurazione Qualità nella Didattica e nella Ricerca, avendo come riferimento l'adeguamento del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza al Sistema AVA 2;
- ✓ il supporto alla Governance Sapienza per la definizione della Politica e degli Obiettivi Generali per la Qualità approvati dal Senato Accademico il 23/02/2016 e dal Consiglio di Amministrazione l'1/03/2016;

- ✓ la gestione dell'archivio documentale del Team Qualità;
- ✓ la realizzazione di incontri di informazione e formazione con i Comitati di Monitoraggio, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Manager Didattici, i Referenti di Dipartimento per la Didattica e la Ricerca, i docenti dei Corsi di Studio per la gestione delle attività di Riesame e delle Azioni Correttive dei Corsi di Studio;
- ✓ l'avvio di un dibattito e di un primo momento formativo sui temi della qualità della didattica e degli aspetti della valutazione degli apprendimenti;
- ✓ la formazione di una cinquantina di esperti disciplinari per la simulazione delle verifiche presso i Corsi di Studio;
- ✓ il supporto alla predisposizione, ad opera delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, delle relazioni annuali con particolare attenzione alle Opinioni Studenti e alla chiusura delle Azioni Correttive definite in occasione del Riesame 2016;
- ✓ l'aggiornamento delle pagine web del Team Qualità utilizzate come area di comunicazione e lavoro per il Sistema AVA di Sapienza;
- ✓ l'aggiornamento continuo dello scadenziario degli adempimenti AVA;
- ✓ l'aggiornamento del glossario dell'Assicurazione Qualità Sapienza.

2. IL SISTEMA AVA E IL NUOVO SISTEMA AVA2.0

La legge 240/2010, com'è noto, ha introdotto in Italia il Sistema di Assicurazione della Qualità delle università e il Dlgs 19/2012 ha definito la normativa di dettaglio, affidando all'ANVUR il compito di sviluppare un sistema coerente con le *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG 2015)*. Il DM n. 47/2013 e, successivamente i DM 1059/2013 e recentemente il DM 987/2016 che ha sostituito i precedenti, hanno dato attuazione al sistema AVA.

Il sistema AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) ha l'obiettivo di potenziare la qualità della didattica e della ricerca svolte nelle università, attraverso l'attuazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente. La verifica si traduce in un giudizio di accreditamento, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo (e ai suoi Corsi di Studio) il possesso (Accreditamento iniziale) o la permanenza (Accreditamento periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Il sistema AVA è stato dunque sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:

- ✓ l'assicurazione, da parte del Miur e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le istituzioni universitarie italiane offrano uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri stakeholder;
- ✓ l'esercizio da parte degli atenei di un'autonomia responsabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- ✓ il miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca.

L'ANVUR ha pertanto definito un modello operativo per l'accREDITamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio che si avvale dell'ausilio delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), con il compito di proporre un giudizio di accREDITamento basato su un esame approfondito del progetto (nel caso dell'AccREDITamento iniziale) o dell'andamento complessivo (nel caso dell'AccREDITamento periodico) relativamente al soddisfacimento di determinati Requisiti di Qualità definiti ex ante dall'Agenzia stessa. Il modello di AccREDITamento periodico prevede una visita *in loco* da parte delle CEV, mirata a rilevare sul campo il livello di corrispondenza delle procedure elaborate dall'Ateneo con i requisiti di assicurazione della qualità. La visita delle CEV prevede anche un esame approfondito di un campione di Dipartimenti e Corsi di Studio dell'Ateneo, al fine principale di verificare l'efficacia del sistema di AQ messo a punto dall'ateneo.

Nel 2016 l'ANVUR ha effettuato 26 visite di accreditamento, di cui 15 concluse con la pubblicazione del rapporto di valutazione. Complessivamente l'esercizio valutativo impostato dall'ANVUR ha coinvolto più di 200 esperti, in prevalenza docenti, ma anche studenti e personale tecnico-amministrativo.

Ad oltre due anni dal suo avvio, l'ANVUR, in stretta collaborazione con la Crui, ha iniziato una riflessione sull'esperienza sino allora maturata, mirata a riconoscere i punti di forza del sistema AVA, a colmarne le lacune e le eventuali debolezze, a modificarne o eliminarne gli aspetti meno efficaci e produttivi. Attraverso questo lavoro di analisi si è giunti alla revisione del sistema AVA che è operativo a partire dal 2017 con l'obiettivo di arrivare ad una sostanziale semplificazione del sistema e ad un alleggerimento degli adempimenti.

Innanzitutto, si è proceduto a una revisione dei Requisiti e degli Indicatori di Qualità e a un ripensamento complessivo della loro articolazione al fine di realizzare una struttura più snella e compatta, giungendo ad una consistente diminuzione del numero dei Requisiti, degli Indicatori e dei punti di attenzione.

In particolare i cambiamenti più significativi riguardano i livelli di accreditamento delle sedi che passano da quattro a cinque di cui 3 positivi e 2 negativi: A (molto positivo e accreditamento periodico quinquennale); B (pienamente soddisfacente e accreditamento periodico quinquennale); C (soddisfacente e accreditamento periodico quinquennale); D (condizionato e accreditamento temporalmente vincolato); E (insoddisfacente e soppressione della sede).

I Requisiti di Qualità per l'accREDITamento delle sedi e dei corsi di studio vengono rimodulati da sette a quattro (R1 – Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca –, R2 – Efficacia delle politiche di ateneo per la AQ –, R3 Qualità dei corsi di studio –, R4 – Qualità della ricerca e della terza missione –. La numerosità massima degli studenti nei relativi raggruppamenti viene modificata congiuntamente alla riduzione del numero delle aree; di conseguenza tale cambiamento avrà un impatto sul calcolo dell'indicatore funzionale all'incremento della docenza di riferimento nel caso in cui il numero degli studenti iscritti sia superiore alla numerosità massima teorica.

Inoltre, è possibile constatare l'introduzione di modifiche relative agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso; gli indicatori del DM 47/2013 sono stati accorpati in 5 gruppi relativamente alle seguenti tematiche: GRUPPO A) Indicatori didattica (a livello di sede e corso di studi) - GRUPPO B) Indicatori di internazionalizzazione (a livello di sede e corso di studi) - GRUPPO C) Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (a livello di sede) - GRUPPO D) Sostenibilità economico-finanziaria (a livello di sede) - GRUPPO E) Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.

Infine, sono state specificate le caratteristiche dei corsi di studio internazionali in base a tre tipologie:

- A. Corsi Interateneo con atenei stranieri che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo;
- B. Corsi erogati in lingua straniera;
- C. Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un cofinanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus + 2014-2020 azione centralizzata chiave1".

Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei Corsi di Studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di Monitoraggio annuale). Il Rapporto di Riesame ciclico dei CdS consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

3. LA POLITICA E GLI OBIETTIVI PER LA QUALITÀ DI SAPIENZA

Il sistema per l'Assicurazione della Qualità di Sapienza è strutturato in modo che le attività e i servizi offerti negli ambiti della Didattica, della Ricerca Scientifica e della Terza Missione risultino coerenti con la Missione, la Visione, i Principi, i Valori, la Politica e gli Obiettivi per la Qualità, le linee strategiche e le politiche espressamente formulate dall'Ateneo, che devono risultare tese a soddisfare, in una prospettiva di miglioramento continuo, le esigenze e le aspettative dei soggetti interessati a usufruirne, direttamente o indirettamente.

Nel mese di gennaio 2016 il Gruppo di Lavoro “Politiche per la Qualità di Ateneo” (nel quale il Team Qualità è stato rappresentato dal Coordinatore), costituito con D.R. n.4152/2015 ha trasmesso agli Organi di Governo il Documento sulle “[Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza](#)” accompagnato da una nota di Presentazione. Il Documento in parola, in linea con le *European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015)*, con lo Statuto di Sapienza e con gli strumenti di pianificazione strategica e gestione della *performance* organizzativa e individuale, definisce la Politica per la Qualità di Sapienza.

Il documento rappresenta il vertice della piramide del Sistema Documentale di Ateneo per la Qualità al quale si aggancia, da un lato, la documentazione di pianificazione di Ateneo ([Piano strategico 2016-2021](#) – *Costruire il futuro che passa qui*¹ e [Piano integrato 2017-2019](#)²) e, dall’altro, la Documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità, di cui una parte è in fase di implementazione. In quest’ottica l’approvazione del predetto Documento da parte della *Governance* di Sapienza, avvenuta da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 febbraio 2016 e 1 marzo 2016, rappresenta un’utile occasione per riassumere i principi che ispireranno le linee di azione di Sapienza su didattica, ricerca e terza missione.

La Politica per la qualità e il Sistema di assicurazione della qualità di Sapienza promuovono una visione della qualità e del miglioramento fondata sulla definizione di Obiettivi per la Qualità della ricerca, della formazione e del trasferimento delle conoscenze basati sulle esigenze dei Portatori di Interesse di Sapienza e sulla formulazione di Politiche e Indirizzi Generali per realizzare gli Obiettivi per la Qualità definiti in coerenza con la propria Missione, Visione, Politica per la Qualità e con le risorse disponibili.

Si riporta di seguito la tabella che elenca gli obiettivi e le relative politiche per realizzarli presente nel Documento sulle “[Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza](#)”:

OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	POLITICHE E INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ
Promuovere un’offerta formativa e una didattica di qualità	Promuovere un’offerta formativa e una didattica di qualità in tutti i livelli di formazione (laurea, laurea magistrale, master, scuole di specializzazione, dottorato di ricerca) attraverso una progettazione strutturata dell’offerta formativa basata su una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento, anche in funzione delle esigenze dei Portatori di Interesse, e su una conseguente coerente definizione dei curricula formativi. Promuovere modalità strutturate di monitoraggio della qualità dei percorsi formativi attraverso la rilevazione della soddisfazione degli studenti e il monitoraggio e il controllo dei risultati dei processi formativi (andamento delle carriere, verifica della corrispondenza tra obiettivi e risultati in termini di spendibilità del titolo, sostenibilità del progetto didattico, con particolare riferimento alla piena attività della docenza strutturata e al ricorso a docenza esterna per promuovere percorsi formativi integrati con il mondo del lavoro e delle professioni)
Assicurare il diritto allo studio e premiare il merito	Assicurare il diritto allo studio e premiare il merito degli studenti attraverso un insieme di strumenti quali le agevolazioni per il pagamento delle tasse universitarie, la concessione di borse di studio, i percorsi di eccellenza. Sviluppare modalità innovative di erogazione della didattica comprese quelle telematiche.
Favorire l’attrattività dell’offerta formativa	Favorire l’attrattività dell’offerta formativa di Sapienza facendo leva su qualità, internazionalizzazione, valorizzazione della formazione interdisciplinare (con particolare attenzione al secondo e terzo livello dell’offerta formativa), attività e servizi di orientamento e accoglienza, disponibilità di alloggi, sostegno al diritto allo studio.

¹ Predisposto dall’Area Supporto Strategico e Comunicazione (ASSCO) e approvato dal Senato accademico il 29 novembre 2016 e dal CdA il 6 dicembre 2016;

² Aggiornamento 2016 del Piano performance 2014-2016

OBIETTIVI PER LA QUALITÀ	POLITICHE E INDIRIZZI GENERALI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI DELLA QUALITÀ
Migliorare la qualità dei servizi agli studenti	Promuovere il miglioramento della qualità dei servizi agli studenti (orientamento in ingresso, itinere e uscita; attività di tutorato, stage e tirocini, <i>placement</i>) anche attraverso lo sviluppo e l'applicazione di innovativi strumenti tecnologici.
Sostenere la qualità della ricerca	Sostenere la qualità della ricerca di Sapienza e migliorare i valori degli indicatori complessivi di attività scientifica attraverso la valutazione ex post, la valorizzazione delle competenze presenti nell'Ateneo, l'attrazione di ricercatori di valore italiani e stranieri, in base alle risorse allo scopo stanziare e l'adozione di meccanismi premiali della produttività scientifica, ricorrendo a criteri trasparenti per la selezione delle proposte di ricerca interne e di acquisto di grandi attrezzature scientifiche, sia per i giovani ricercatori e dottorandi che per i ricercatori senior.
Accrescere la capacità di accesso e reperimento di fondi per la ricerca da soggetti pubblici e privati	Sviluppare la capacità di attrarre risorse economico-finanziarie attraverso la continua informazione ai ricercatori in merito alle diverse tipologie di finanziamento esistenti, il supporto alla partecipazione a progetti europei e internazionali o a iniziative dedicate promosse a livello regionale e nazionale con il mondo imprenditoriale, anche per migliorare la disponibilità e la qualità delle strutture di ricerca.
Monitorare, valorizzare e trasferire i risultati della ricerca	Promuovere iniziative tendenti a diffondere le tematiche di ricerca sviluppate dai docenti e ricercatori dell'Ateneo, valorizzare il patrimonio di brevetti e promuovere spin-off e start up universitari per tutte le attività di Terza Missione, con monitoraggio delle partecipazioni Sapienza.
Realizzare coerenti politiche di reclutamento e di carriera	Reclutare e promuovere docenti in misura e qualificazione adeguata, assicurando la disponibilità nel tempo delle risorse necessarie sia all'erogazione di uno spettro di offerta formativa che allo sviluppo di un'attività di ricerca coerente con il ruolo di Sapienza nello scenario nazionale e internazionale.
Promuovere l'internazionalizzazione	Promuovere l'internazionalizzazione di Sapienza attraverso accordi internazionali per l'alta formazione e la ricerca, i dottorati, i Corsi di Studio in lingua straniera, i titoli congiunti, lo sviluppo della mobilità internazionale di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, l'ammissione e la formazione di studenti stranieri, la collaborazione a progetti internazionali.
Migliorare la qualità delle infrastrutture	Migliorare la disponibilità e la qualità delle infrastrutture per la ricerca e di quelle per la didattica.
Assicurare la qualità delle informazioni	Assicurare la qualità e la trasparenza delle informazioni sull'offerta didattica, sulla ricerca e sulle attività di terza missione, nonché sulle attività gestionali e amministrative attraverso la diffusione di dati e informazioni accessibili dai siti istituzionali e lo sviluppo di canali di informazione, comunicazione e collaborazione telematica.
Rafforzare i rapporti con i Portatori di Interesse	Promuovere il rapporto con i Portatori di Interesse di Sapienza al fine di conoscerne le esigenze e le aspettative, bilanciarne gli interessi, migliorare le relazioni, promuovere partnership al fine di sviluppare un'offerta didattica, di ricerca e di servizi mirati alla loro soddisfazione.
Promuovere la valutazione e il riconoscimento del merito e dell'eccellenza	Promuovere la valutazione periodica di tutte le strutture di Sapienza (Facoltà, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Corsi di Studio, strutture amministrative e tecniche) con riferimento all'efficacia e all'efficienza delle loro attività per innalzarne il livello della qualità, per migliorare il posizionamento di Sapienza nei ranking nazionali e internazionali e per riconoscere, con adeguati meccanismi premiali, il merito e l'eccellenza nelle attività didattiche, di ricerca, di terza missione nonché in quelle istituzionali.

Lo Statuto e l'insieme dei tre documenti menzionati già approvati dagli Organi centrali dell'Ateneo esplicitano in modo coerente, articolato, realistico e verificabile non solo gli indirizzi strategici e di programmazione, ma anche le Politiche per la qualità che il sistema AVA richiede siano espresse e valutate separatamente. I tre documenti evidenziano come la pianificazione dell'Ateneo per la Didattica, la Ricerca e le attività per la Terza Missione sia già impostata per raggiungere obiettivi di qualità e per assicurarne il perseguimento e il miglioramento mediante cicli *plan-do-check-act* e chiare individuazioni delle responsabilità.

4. IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ SAPIENZA E I SUOI ATTORI

Come visto nel paragrafo precedente, per la realizzazione di politiche coerenti con i propri obiettivi, La Sapienza ha definito i ruoli, le responsabilità e i compiti degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ. Nelle more del completamento della Procedura per l'Organizzazione del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza che il Team sta predisponendo a valle della pubblicazione dei nuovi requisiti, in questo paragrafo viene descritto come il Team Qualità abbia definito una struttura organizzativa che la pone in condizione di esercitare le proprie funzioni in modo efficace.

Il Team Qualità sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ nella sua funzione di raccordo con le strutture responsabili di AQ mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori del Sistema. La presenza del Team Qualità di Ateneo è fondamentale poiché costituisce, tra l'altro, uno dei requisiti per l'accreditamento previsto dal Sistema AVA.

Le nuove [Linee Guida AVA 2.0](#) pubblicate a dicembre 2016 stabiliscono che il PQA svolge il compito di supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo. In particolare, il Presidio:

- ✓ organizza e verifica la compilazione delle schede SUA-CdS e SUA-RD;
- ✓ coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo;
- ✓ organizza e verifica il Monitoraggio annuale e il Riesame dei CdS;
- ✓ assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR;
- ✓ raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità, sia qualitativi che quantitativi, e ne cura la diffusione degli esiti;
- ✓ attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo;
- ✓ monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne.

Tutte le attività menzionate nell'elenco sopraesposto sono già messe in atto da diverso tempo in Sapienza, che, forte delle significative esperienze maturate nella valutazione e nel miglioramento della qualità dei Corsi di Studio con la partecipazione ai Progetti Campus e CampuOne della CRUI e con il proprio PerCorso Qualità, ha adottato una Politica per la Qualità e un modello di Assicurazione Qualità caratterizzato da un approccio alla Gestione per la Qualità con uno [schema organizzativo a rete](#) atto a valorizzare, attraverso un processo di delega e responsabilizzazione, lo scambio di informazioni, la raccolta e la restituzione dei dati e le competenze delle sue principali strutture (Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio, Amministrazione Centrale).

Sapienza ha posto le basi del proprio sistema AQ con la delibera del Senato Accademico n. 37/13 del 26/02/2013 e del Consiglio di Amministrazione n. 35/13 del 05/03/2013. Le strutture coinvolte direttamente nell'implementazione del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza sono, oltre al Rettore e al Direttore Generale, il Pro Rettore per il Diritto allo Studio e la Qualità Didattica, il Pro Rettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, il Prorettore agli Affari Generali, l'Amministrazione Centrale (Area Supporto Strategico e Comunicazione, Area Offerta Formativa, Area Servizi agli Studenti, Area di Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Area per l'Internazionalizzazione, Area InfoSapienza, Area Organizzazione e Sviluppo), e i seguenti organi e soggetti:

- ✓ il Nucleo di Valutazione;
- ✓ il Team Qualità (Presidio Qualità);
- ✓ la Commissione Didattica di Ateneo;
- ✓ i Presidi delle Facoltà;
- ✓ i Comitati di Monitoraggio di Facoltà;
- ✓ le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- ✓ I Direttori di Dipartimento;
- ✓ I Presidenti di CdS/CAD;
- ✓ le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio;

- ✓ il Manager Didattico di Ateneo e i Manager Didattici di Facoltà;
- ✓ i Referenti della Didattica e della Ricerca di Dipartimento.

In particolare, per quanto concerne l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione:

- ✓ il Direttore di Dipartimento;
- ✓ il Consiglio di Dipartimento;
- ✓ la Commissione Ricerca del Dipartimento;
- ✓ il Delegato della Ricerca del Dipartimento;
- ✓ il Referente della Ricerca del Dipartimento.

A livello istituzionale, la *Governance* di Ateneo (Rettore, Prorettori, Delegati, SA, CdA) ha il ruolo politico-gestionale di definire la Politica della Qualità di Ateneo e i relativi obiettivi della Qualità che intende perseguire (tra i quali vanno ricompresi quelli specifici di AQ).

La funzione del Team Qualità è quella di dare attuazione alla Politica della Qualità definita dalla *Governance*. Il Presidente del Team Qualità ricopre, quindi, il ruolo di Rappresentante della Direzione per la Qualità ai sensi delle norme internazionali sull'Assicurazione Qualità e interagisce sia con la *Governance* dell'Ateneo, sia con l'ANVUR, il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Il Team Qualità svolge anche un'importante attività di promozione della cultura della qualità all'interno di un processo unico di Assicurazione della Qualità concernente aspetti inerenti la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione attraverso l'attuazione di una serie di attività estremamente articolate, ma sostanzialmente riconducibili a:

- ✓ progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- ✓ autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- ✓ assicurazione qualità nella formazione;
- ✓ assicurazione qualità nella ricerca;
- ✓ assicurazione qualità nella terza missione;
- ✓ valutazione e sostenibilità;
- ✓ gestione dell'accreditamento dei CdS e delle Sedi.

Obiettivo del Modello di Assicurazione Qualità proposto dall'ANVUR è infatti quello di realizzare sia l'AQ nella formazione, sia l'AQ nella ricerca e della terza missione. Le strutture che progettano e realizzano le attività formative (Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Area Didattica, ecc.) e quelle che progettano e realizzano le attività di ricerca (Dipartimenti, Centri di Ricerca, ecc.) sono deputate all'attuazione dei processi di Assicurazione Qualità della formazione, della ricerca e della terza missione attraverso:

- ✓ la definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ✓ l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- ✓ la verifica del grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Le competenze svolte dal Presidio qualità di Sapienza in ossequio alle indicazioni dell'ANVUR possono essere così sintetizzate:

- ✓ supporto agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- ✓ definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca e terza missione dei Dipartimenti;
- ✓ organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione, della ricerca e della terza missione con particolare riferimento agli organi di gestione dei CdS, dei Dipartimenti e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- ✓ sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di

riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca, ivi compresa la terza missione (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;

- ✓ supporto ai CdS e ai Dipartimenti (e alle eventuali Strutture di raccordo) per le attività comuni;
- ✓ supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti e CdS.

4.1 Il Team Qualità

Nel 2008 il Rettore della Sapienza con propria nota rettorale prot. n. 323/08 del 14/7/2008, ha istituito il Team Qualità di Ateneo, un Gruppo di lavoro con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, organizzare momenti formativi e di aggiornamento e di coordinamento e monitorare la sperimentazione del sistema AQ dell'Ateneo.

Successivamente, dopo l'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare dell'articolo 5, comma 3, che ha previsto l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e dell'emanazione del documento ANVUR su "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano (AVA)" del 9 gennaio 2013, il Rettore con proprio decreto n. 1314 del 18 aprile 2013, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del nuovo Statuto Sapienza, ha proceduto ad una ridefinizione della struttura del Team Qualità, anche al fine di renderne l'attività indipendente da quella nel NdV che è chiamato a valutare i risultati dell'attività svolta dal Team Qualità. La composizione del Team è stata profondamente rinnovata e ampliata e il coordinamento è stato affidato a un docente esperto sui temi della *Quality Assurance*.

Si è, quindi, ritenuto opportuno far sì che il Team Qualità disponesse di una composizione e di un apparato operativo qualitativamente e quantitativamente adeguato, costituito da una componente accademica, di docenti afferenti alle diverse macro aree didattiche/scientifiche rappresentate nel SA con specifiche competenze e da una componente amministrativa, di dirigenti con specifiche competenze sui temi della valutazione della didattica, della ricerca e dei sistemi informativi.

Il Regolamento del Team Qualità di Ateneo, approvato il 24 settembre 2013 dal CdA e il 22 ottobre 2013 dal Senato Accademico, disciplina la composizione, la durata e le modalità di funzionamento del Presidio. Ai sensi dell'art.2, il Team Qualità di Ateneo svolge un ruolo centrale nell'Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo e ha il compito primario di dare attuazione alla Politica della Qualità definita dalla *Governance* di Ateneo (http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Regolamento%20TQ_19%20set%202013_modifiche%20SA_0.pdf).

Al Team Qualità sono attribuite le seguenti funzioni:

- ✓ la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- ✓ la costruzione dei processi per l'AQ;
- ✓ la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- ✓ la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- ✓ il supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni;
- ✓ il supporto al miglioramento continuo dei corsi di studio e dei Dipartimenti.

Nell'ambito delle attività formative, il Team Qualità:

- ✓ organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali del Corso di Studio (SUA-CdS) di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- ✓ organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- ✓ organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- ✓ organizza e verifica l'attività di Monitoraggio Annuale e di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio;

- ✓ organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- ✓ valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione il Team Qualità:

- ✓ organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) di ciascun Dipartimento;
- ✓ organizza e verifica il regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca e terza missione in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- ✓ organizza e verifica i flussi informativi da e verso il NdV;
- ✓ valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze..

La composizione del Team Qualità è stata modificata con DR n.274 del 28 gennaio 2016 che ha inserito tra la componente docente del Team Qualità il Presidente della Commissione Didattica di Ateneo e ha modificato parzialmente la componente amministrativa rispetto all'anno precedente, come evidenziato nella tabella sottostante:

Componente	Area di Riferimento
Massimo Tronci (Coordinatore)	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale - Macroarea D
Elisabetta Corsi	Dipartimento di Storia, Culture e Religioni - Macroarea E
Fabio Lucidi	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - Macroarea B
Fausto Manes	Dipartimento di Biologia Ambientale - Macroarea A
Marella Maroder	Presidente della Commissione Didattica di Ateneo
Antonella Polimeni	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali - Macroarea C
Michele Raitano	Dipartimento di Economia e Diritto - Macroarea F
Antonella Cammisa	Area per l'Internazionalizzazione
Giulietta Capacchione	Area Servizi agli Studenti
Fabrizio De Angelis	Area Organizzazione e Sviluppo
Giuseppe Foti	Area Supporto Strategico e Comunicazione
Raffaella Iovane	Centro InfoSapienza
Sabrina Luccarini	Area Supporto alla Ricerca
Rosalba Natale	Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio

Una ulteriore modifica è avvenuta all'inizio del 2017 con il DR n. 658 del 22/02/2017 che, oltre ad alcuni cambiamenti nella composizione, ha inserito, in qualità di invitato permanente, il pro-rettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica prof.ssa Tiziana Pascucci.

Componente	Area di Riferimento
Massimo Tronci (Coordinatore)	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e aerospaziale - Macroarea D
Ersilia Barbato	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali - Macroarea C
Elisabetta Corsi	Dipartimento di Storia, Cultura e Religioni - Macroarea E
Luigi Leone	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - Macroarea B

Fausto Manes	Dipartimento di Biologia Ambientale - Macroarea A
Marella Maroder	Presidente della Commissione Didattica di Ateneo
Francesco Ricotta	Dipartimento di Management - Macroarea F
Antonella Cammisa	Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico
Giulietta Capacchione	Area Servizi agli Studenti
Giuseppe Foti	Area Supporto Strategico e Comunicazione
Raffaella Iovane	Centro InfoSapienza
Rosalba Natale	Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
Simonetta Ranalli	Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Maria Ester Scarano	Area per l'Internazionalizzazione

L'Amministrazione Centrale assicura un adeguato supporto tecnico al Team Qualità mediante l'Area Supporto strategico e comunicazione, competente in materia di Qualità e Valutazione, nonché mediante le altre Aree coinvolte, ciascuna delle quali ha indicato una o più unità di personale come referente AQ per il supporto al Presidio di Qualità come meglio specificato nel *paragrafo 6.1* dedicato all'Organizzazione.

4.2 Il Nucleo di Valutazione

La legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, ha elevato il Nucleo di Valutazione a organo di Ateneo. La stessa legge, oltre al ruolo di verifica della qualità dell'offerta didattica e della ricerca, all'art.2, c.1 lett.r), ha attribuito ai NdV delle università statali le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui all'art.14 del d.lgs. 150/2009, assegnandogli così tutti i compiti di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle *performance* organizzativa e individuale.

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del recente [D.M. 987/2016](#), i NdV svolgono le seguenti funzioni:

- ✓ esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- ✓ verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;
- ✓ forniscono sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Il NdV redige una [Relazione annuale](#) di valutazione secondo le Linee guida emanate dall'ANVUR ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e della Legge 19 ottobre 1999, n.370 da inviare all'Agenzia entro il 30/04, che include il rapporto sulle attività relative ad AVA, in cui dà conto del rispetto dei requisiti di AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR del monitoraggio sui CdS e valuta i CdS.

Nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico), il NdV:

- ✓ relaziona all'ANVUR sull'applicazione delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accreditamento periodico;

- ✓ segnala all'ANVUR i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio;
- ✓ predispone una relazione riassuntiva sulle attività di monitoraggio interno dei CdS.

Il Nucleo di Valutazione di Sapienza ai sensi dell'art. 21 dello Statuto è costituito da nove componenti, di cui cinque esterni all'Ateneo, di elevata qualificazione professionale negli ambiti di competenza del Nucleo; gli altri componenti sono due esperti in materia di valutazione (anche non accademica), due studenti scelti dai rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

I componenti sono scelti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta, su proposta del Rettore. Tale proposta comprende una rosa di nominativi, in numero di almeno due volte superiore a quello dei componenti da scegliere, ed il cui curriculum sia reso pubblico, con congruo anticipo, sul sito internet dell'Ateneo. Il NdV elegge al suo interno un Coordinatore, tra i professori di ruolo. I componenti durano in carica tre anni; il mandato può essere rinnovato per una sola volta consecutiva; fanno eccezione i rappresentanti degli studenti che durano in carica due anni con mandato rinnovabile una sola volta.

Infine il NdV di Sapienza è articolato in tre sezioni con specifiche competenze istruttorie nella valutazione della didattica, della ricerca e dell'Amministrazione, nonché nella valutazione dei rispettivi servizi.

La composizione del Nucleo di Valutazione di Sapienza è stata recentemente modificata con DR n. 572/2017 del 13/02/2017 e alla data della presente relazione risulta così costituita:

Componenti esperti in valutazione (scadenza mandato 12.10.2019):

- Prof.ssa Gabriella Salinetti, Sapienza Università di Roma (in quiescenza);
- Prof. Cristiano Violani, Sapienza Università di Roma;

Componenti di elevata qualificazione professionale (scadenza mandato 12.10.2019):

- Prof. Tommaso Agasisti, Politecnico di Milano;
- Dott.ssa Alessandra Gasparri, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Prof. Nadir Mario Maraldi, Università di Bologna (in quiescenza);
- Prof. Ruggero Matteucci, Sapienza Università di Roma (in quiescenza);
- Prof. Henk Moed, Leiden University;

Componenti rappresentanti degli studenti (scadenza mandato 6.03.2018):

- Dott.ssa Federica Di Pietro;
- Dott. Luca Lucchetti.

Mentre il Team Qualità attua le azioni di controllo e verifica (monitoraggio), il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Il NdV verifica l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici il NdV in base alle nuove regole di AVA 2.0 potrà richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

4.3 I Comitati di Monitoraggio

La Sapienza aveva già articolato il proprio sistema di valutazione a rete, prevedendo oltre al Nucleo di Valutazione di Ateneo, anche i Nuclei di Valutazione di Facoltà (di ausilio al Nucleo centrale nell'assolvimento delle proprie funzioni) e i Team Qualità di Facoltà (articolazione a livello di facoltà del Team Qualità) a partire dal 2005.

La revisione dello Statuto di Sapienza, ai sensi della Legge n. 240/2010, ha modificato l'architettura del sistema di valutazione di Sapienza, prevedendo in luogo dei Nuclei di Valutazione di Facoltà dei nuovi organi denominati Comitati di Monitoraggio di Facoltà (CM).

Alla luce di tali elementi si è ritenuto opportuno procedere ad una semplificazione del modello organizzativo dell'Assicurazione Qualità Sapienza attribuendo ai Comitati di Monitoraggio di Facoltà un ruolo di supporto sia al

Team Qualità, sia al Nucleo di Valutazione, ai quali devono essere forniti dati e informazioni utili per l'Assicurazione Qualità e per la Valutazione.

Ai Comitati di Monitoraggio sono stati pertanto attribuiti i seguenti compiti:

- ✓ monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio a livello di Facoltà e di Dipartimenti di riferimento, con particolare attenzione alle problematiche gestite a livello di struttura di coordinamento e non delegate ai singoli Corsi di Studio;
- ✓ assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Team Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti della Facoltà e dei Dipartimenti di riferimento;
- ✓ proporre al Team Qualità di Ateneo l'adozione di strumenti comuni per l'AQ e l'erogazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- ✓ fornire supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti, alle Commissioni AQ dei Corsi di Studio e ai Direttori di Dipartimento afferenti alla Facoltà per le attività proprie dell'Assicurazione Qualità;
- ✓ consolidare, a livello di Facoltà, il modello a rete dell'Assicurazione Qualità Sapienza che risulta di fondamentale importanza per corresponsabilizzare Commissioni Qualità, Corsi di Studio e Dipartimenti nel presidiare il processo di Assicurazione Qualità e di autovalutazione;
- ✓ supportare i Corsi di Studio e i Dipartimenti per realizzare una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di pianificazione a livello didattico: Offerta Formativa, Orario delle Lezioni, Gestione delle Aule, Calendarizzazione Esami di Profitto, ecc.

Nel 2016 i Corsi di Studio hanno inoltrato lo stato di avanzamento delle azioni correttive direttamente alle Commissioni Paritetiche che, nell'ambito della loro funzione di valutazione delle attività didattiche delle Facoltà e dei singoli CdS, sono chiamate a predisporre entro il 31 dicembre di ogni anno la consueta Relazione Annuale.

I Comitati di Monitoraggio predisporranno la propria relazione sulle base delle azioni correttive definitive inviate dai CdS, a ridosso del prossimo riesame annuale 2017, che, come già riferito in premessa, sarà redatto tra il 30 giugno ed il 30 settembre 2017.

I CdS hanno comunque inviato per posta elettronica le Azioni Correttive definite nel Rapporto di Riesame 2016 sia al Presidente della Commissione Paritetica della propria Facoltà che, per conoscenza, al Presidente del Comitato di Monitoraggio della propria Facoltà e al Team Qualità entro il 20 novembre 2016.

Il Team Qualità (con particolare riferimento alla componente accademica) ha incontrato periodicamente i Comitati di Monitoraggio per un confronto su:

- ✓ punto della situazione su AVA2;
- ✓ attività di riesame e relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- ✓ organizzazione delle attività condivise tra Team Qualità, Comitati di Monitoraggio e Commissioni Paritetiche.

La composizione dei CM è disponibile sulla *home page* sotto la voce *Governo* di ciascuna Facoltà.

Lo schema di riferimento per l'operatività a rete del Team Qualità e dei Comitati di Monitoraggio (figura 1) e le relazioni interne a Sapienza (figura 2) vengono di seguito riportate.



Fig. 1 - Schema di riferimento per l'operatività a rete del Team Qualità e dei Comitati di Monitoraggio

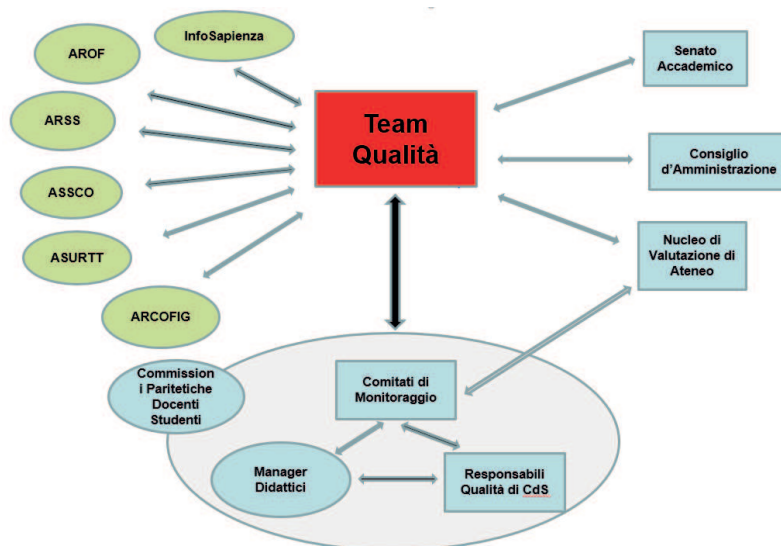


Fig. 2 - Schema di riferimento delle relazioni interne a Sapienza del Team Qualità

4.4 Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

La L. 240/2010 (Legge Gelmini) prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Le nuove Linee Guida ANVUR del 22 dicembre 2016 stabiliscono che:

Gli Atenei possono prevedere CPDS a diversi livelli come negli esempi presentati di seguito:

- a livello di singolo CdS o aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali, che possono o meno condividere un consiglio integrato e garantiscono una rappresentanza di tutti i CdS afferenti; in tal caso possono suddividersi, se opportuno, in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;*
- a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;*
- a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi*

rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

La Sapienza ha istituito le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà).

Lo Statuto della Sapienza, all'art. 12, comma 3, lettera f) stabilisce che ogni Facoltà della Sapienza nomina una Commissione Paritetica Docenti-Studenti e ne definisce la composizione, le modalità di costituzione e di funzionamento. Le CPDS in Sapienza sono composte da un numero uguale di docenti e di studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i Corsi di Studio (CdS) afferenti al Dipartimento/Facoltà. Al fine di garantirne la terzietà, non possono fare parte delle CPDS i Presidenti dei CdS (o figure equivalenti) e i Direttori di Dipartimento/Presidi di Facoltà. La CPDS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della Commissione stessa. La composizione delle CPDS di Sapienza sono pubblicate sulla home page sotto la voce *Governo* di ciascuna Facoltà.

Le CPDS hanno il compito di redigere annualmente una [Relazione](#) articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Le nuove Linee Guida ANVUR raccomandano che le predette Relazioni siano basate su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), e debbano pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

Le Linee guida dell'ANVUR del 2016 non propongono un formato *ad hoc* per la relazione, ma lasciano autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. I contenuti proposti dall'ANVUR negli anni precedenti attraverso la Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ([All.V delle precedenti linee guida ANVUR](#)) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

Sulla base dei predetti principi e alla luce delle difficoltà, delle disomogeneità e delle carenze emerse nella stesura finale della Relazione Annuale nello scorso 2015 e segnalate dal NdV nella sua Relazione Annuale, per l'anno 2016, il Team Qualità ha proposto delle nuove [Linee Guida](#) inviate ad inizio novembre 2016 a tutte le CPDS per la stesura della predetta Relazione con una maggiore strutturazione del format.

Nelle [Relazioni Annuali](#) le CPDS di Sapienza hanno analizzato:

- ✓ scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2016 risulta conclusa la SUA-CdS dell'a.a. 2015/16 e in corso quella dell'a.a. 2016/17);
- ✓ dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

I dati sulle carriere degli studenti sono stati pubblicati sulla pagina web del Team Qualità dedicata alle Commissioni Paritetiche (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualita3a0/commissioni-paritetiche>). Ad ogni Manager Didattico è stato inviato un file Excel contenente gli esiti conseguiti negli esami dagli studenti della Facoltà.

I dati sulle opinioni degli studenti aggregate per CdS, sono stati inviati per posta elettronica ai Presidenti di CdS e ai Presidenti delle CPDS e CM, ai Presidi, ai Direttori di Dipartimento e ai Manager Didattici per conoscenza.

Le CPDS hanno potuto inoltre richiedere l'accesso a qualsiasi documento utile per svolgere i loro compiti istituzionali.

Così come prescritto dall'ANVUR, il Team ha raccomandato fortemente il contributo della componente studentesca.

Per la redazione della relazione, le CPDS sono state invitate a rispettare le seguenti scadenze:

- ✓ 20 Dicembre 2016 per l'invio della Relazione CPDS in una versione "Bozza Definitiva" al Team Qualità per una revisione dell'allineamento dei documenti alle presenti Linee Guida;
- ✓ 31 Dicembre 2016 per l'invio della Relazione CPDS al Nucleo di Valutazione e al Team Qualità in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Dlgs n. 19 del 27/01/2012;
- ✓ 31 Gennaio 2017 per l'invio della Relazione CPDS ai Presidenti di Corso di Studio, ai Direttori di Dipartimento, al Presidente del Comitato di Monitoraggio e al Preside di Facoltà per le attività di loro pertinenza e upload sul sito Ava.Miur.it.

I Corsi di Studio, come già riferito nel precedente paragrafo, nel 2016, hanno inoltrato lo stato di avanzamento delle azioni correttive direttamente alle Commissioni Paritetiche.

Si ricorda infine che dal 2015 l'attribuzione dell'analisi delle Opinioni degli Studenti è passata in capo alle Commissioni Paritetiche e non più ai Comitati di Monitoraggio.

La CPDS oltre a redigere la Relazione Annuale ha anche il compito di:

- ✓ svolgere attività di monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- ✓ svolgere il monitoraggio sull'attività di servizio agli studenti;
- ✓ individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;
- ✓ formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS;
- ✓ formulare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- ✓ divulgare le politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti di docenti e studenti;
- ✓ monitorare gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Il Team Qualità ha invitato le Commissioni a documentare le predette attività mediante i verbali delle riunioni.

Una prima analisi delle relazioni delle CPDS per l'anno 2016 evidenzia che, nonostante l'invio di nuove linee guida per la stesura della Relazione 2016 e la sollecitazione del Team Qualità ad operare una sistematica attività di valutazione della progettazione ed erogazione delle attività formative da parte dei CdS, permangono le difficoltà da parte delle CPDS ad operare con continuità nel corso dell'anno l'azione di monitoraggio dei CdS e a riportare valutazioni incisive sui diversi aspetti di loro competenza.

Il Team Qualità ha pertanto avviato una riflessione, di concerto con il Nucleo di Valutazione, per operare una ristrutturazione del modello organizzativo delle CPDS che, in linea con quanto previsto dallo Statuto dell'Ateneo e dalle nuove Linee Guida ANVUR, consenta alle Commissioni di operare con maggiore incisività grazie anche ad un maggior raccordo con i Corsi di Studio attraverso l'individuazione, come peraltro esplicitamente previsto da ANVUR, di "altri organismi rappresentativi dei singoli CdS" che, in prima ipotesi potrebbero essere individuati, per ciascun CdS, in un "Osservatorio della Didattica" da attivare assicurando la presenza di un docente e di uno studente.

Tale soluzione, coerente con lo Statuto di Sapienza e con le indicazioni ANVUR, avrebbe inoltre il vantaggio di poter utilizzare come rappresentanti degli studenti quelli già eletti a livello di CdS assicurando così una reale partecipazione degli studenti afferenti a ciascun CdS cosa che non sarebbe praticabile con altre soluzioni (CPDS a livello dipartimentale) che non potrebbero assicurare la rappresentanza per ciascun CdS per le modalità elettorali in essere.

4.5 I Corsi di Studio (Presidio Qualità di CdS)

A livello di Corso di studio il Presidio Qualità opera avendo come riferimento la Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio come previsto dal DM 47/2013. Il Team Qualità ha suggerito ai Corsi di Studio di costituire le CGAQ coinvolgendo:

- ✓ 2-3 professori già impegnati nelle precedenti attività sviluppate a partire dal 2005 con il PerCorso Qualità Sapienza e/o nell'attività di Primo Riesame relativo all'A.A. 2011-12;
- ✓ il Referente della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS ovvero il manager didattico del Corso di Studio se presente e/o altro personale Tecnico-Amministrativo coinvolto in attività di management didattico del corso;
- ✓ una rappresentanza degli studenti in conformità a quanto previsto dalle ESG europee.

Ciascun Corso di Studio nell'ambito della propria autonomia, e a seconda del modello organizzativo adottato dalla Facoltà/Dipartimento di riferimento, potrà poi istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per meglio sviluppare le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA. La struttura di riferimento di ciascun Corso di Studio è riportata nelle relative Schede SUA-CDS. (<http://www.uniroma1.it/Ateneo/governo/team-qualita3a0/rapporto-di-riesame>). In tale ambito il CdS sarà invitato ad individuare l'Osservatorio della Didattica (almeno un docente e uno studente) da affiancare alla CPDS della Facoltà di riferimento per lo svolgimento di tutte le attività di competenza della CPDS stessa.

Il Team Qualità nello sviluppo delle sue attività intende poi analizzare i modelli organizzativi adottati dai CdS per l'Assicurazione Qualità al fine di valutarne l'adequatezza e l'efficacia e di individuare esempi di *best practice* da proporre come possibili modelli di riferimento.

4.6 Il Manager Didattico di Ateneo, i manager Didattici di Facoltà I Referenti della Didattica e della ricerca Dipartimentale

Il nuovo Statuto d'Ateneo emanato con D.R. 3689 del 29.10.2012 e pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 del 08.11.2012 ha previsto, tra l'altro, che l'assetto organizzativo della Sapienza dovesse essere improntato al miglioramento degli standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi con attenzione particolare alla didattica e alla ricerca come occasione di competitività e di traslazione dei risultati al sistema produttivo. In tale contesto, nel 2014, è stato firmato in Sapienza l'[Accordo sulle Posizioni Organizzative](#) che ha previsto, tra l'altro, l'attribuzione di funzioni specialistiche e di responsabilità al Manager Didattico di Ateneo, ai Manager Didattici di Facoltà e ai Referenti della Didattica e della Ricerca di Dipartimento.

In Sapienza, il manager didattico di Ateneo svolge la propria funzione in diretta collaborazione con il Direttore dell'Area Offerta Formativa e costituisce l'interfaccia tra l'Area Offerta Formativa, le Facoltà e i Corsi di Studio indirizzando e supportando l'attività dei Manager Didattici di Facoltà con specifico riguardo alla sostenibilità dell'offerta formativa.

Il Manager Didattico di Facoltà costituisce l'interfaccia tra Facoltà e Corsi di Studio, supporta il Preside e i Consigli di Area Didattica o di Corso di Studio nel monitorare la sostenibilità dell'offerta formativa in relazione agli indicatori stabiliti dalla "Sapienza", supporta i servizi didattici della Facoltà e dei Corsi di Studio, incluse le attività di orientamento, di tutorato, di *placement* e le diverse forme di informazione agli studenti, coordina la Segreteria didattica e cura la realizzazione delle indagini sulle opinioni degli studenti stabilite dall'Ateneo.

Il Referente per la didattica dipartimentale contribuisce ad assicurare il supporto ad un'efficace erogazione della didattica dipartimentale in collaborazione costante con il Manager Didattico di Facoltà. Ai fini dell'inquadramento in tale posizione, il Referente per la Didattica dipartimentale deve gestire tre o più corsi di laurea.

Infine, l'accordo menzionato ha previsto la figura del Referente per la Ricerca Dipartimentale che svolge la funzione specialistica che opera in stretta sinergia con l'Area Supporto alla Ricerca per quanto riguarda l'attività di supporto in particolare alla: mappatura delle competenze di Ricerca interne al Dipartimento, comunicazione e

diffusione all'interno del Dipartimento delle opportunità di finanziamento internazionali e nazionali, predisposizione di proposte progettuali e costituzione partenariati.

In questo contesto La Sapienza ha favorito la realizzazione di numerosi corsi di formazione sul management didattico, per la valutazione dei Corsi di studio e sulle attività di ricerca come si evince dalle precedenti relazioni del Team Qualità e come si vedrà nel paragrafo dedicato alla formazione.

E' peraltro convinzione del Team Qualità che l'attuale struttura di management didattico, per quanto coerente dal punto di vista strutturale, con il modello di Assicurazione Qualità Sapienza e con le Linee guida ANVUR, risulti assolutamente sottodimensionato con riferimento ai compiti ad essa assegnati in termini di Progettazione dell'Offerta Formativa da un lato e di Assicurazione Qualità dall'altro, come verrà meglio evidenziato nel riesame di seguito proposto dal Team Qualità.

5. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO E LINEE STRATEGICHE PER L'ATTIVITÀ DEL TEAM QUALITÀ

Nel 2016 il Team Qualità ha continuato ad impostare le linee strategiche della propria attività basandosi sul modello organizzativo a rete declinandolo all'interno del Sistema AVA perseverando nelle proprie linee d'indirizzo che vengono qui nuovamente ricordate in questa versione aggiornata:

- ✓ **sensibilizzare la Governance di Ateneo** (Rettore, Direttore Generale, Prorettori e Delegati, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) sul tema della Qualità;
- ✓ **coinvolgere attivamente** Presidi di Facoltà, Presidenti dei Comitati di Monitoraggio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS sugli aspetti sostanziali e non formali dell'Assicurazione Qualità;
- ✓ **realizzare una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di pianificazione**: l'Assicurazione Qualità è parte della gestione delle performance dell'Ateneo;
- ✓ **consolidare il modello a rete che risulta di fondamentale importanza per corresponsabilizzare Facoltà e Dipartimenti** nel presidiare il processo di Assicurazione Qualità, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei CdS;
- ✓ **favorire il rafforzamento delle strutture di supporto al Team Qualità, con particolare riferimento a Comitati di Monitoraggio e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**, attraverso un percorso di crescita sui temi dell'Assicurazione Qualità.

Accanto alle linee strategiche, il Team Qualità continua ad operare all'interno delle seguenti aree di intervento ritenute più significative verso le quali indirizzare la propria pianificazione di dettaglio delle attività da sviluppare:

- ✓ **il presidio dei processi** con particolare attenzione a quelli della **didattica**, della **ricerca** e della **terza missione**, senza trascurare l'importanza dei **processi di supporto di cui l'Assicurazione Qualità è parte fondamentale**;
- ✓ la messa a punto di un **Sistema di Monitoraggio della Didattica** sviluppato sulla base degli Indicatori ANVUR a supporto di tutti gli attori coinvolti nel processo di erogazione dell'offerta formativa (Rettore, Prorettore delegato alla Didattica, Commissione Didattica di Ateneo, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Manager Didattici, Presidenti dei Corsi di Studio, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) onde permettere, mediante un cruscotto di dati e indicatori affidabili e costantemente aggiornati e allineati all'Anagrafe Nazionale Studenti, il monitoraggio e l'analisi dei risultati conseguiti nella Didattica;
- ✓ lo **sviluppo delle competenze** con l'**acquisizione e la formazione** di risorse umane capaci di supportare le attività e traghettare l'attuale sistema di **Assicurazione Qualità Interna** verso un sistema che, con l'avvio delle attività dell'ANVUR, dovrà necessariamente sempre più orientarsi verso una **Assicurazione di Qualità Esterna**;
- ✓ la **promozione di una formazione specifica sui temi dell'Assicurazione Qualità** (Sistemi di Gestione per la Qualità, Audit, Miglioramento della Qualità) **per il personale di riferimento per Team Qualità**, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Manager Didattici, Studenti;
- ✓ la gestione di un **Sistema Documentale** adeguato alle dimensioni e all'articolazione organizzativa della Sapienza;

- ✓ l'eventuale adozione, anche se AVA non lo prevede, di un **modello di riferimento** e la **predisposizione di un Sistema di Gestione coerente** (al fine di omogeneizzare il "**comportamento gestionale dei CdS**" e di attivare il *benchmarking*);
- ✓ la **semplificazione del processo di autovalutazione** spostando l'attenzione dei Comitati di Monitoraggio e delle Commissioni Qualità dei CdS **dalla raccolta di dati ed informazioni** (che con lo sviluppo dei sistemi informativi di Ateneo può essere sempre più automatizzato) **all'autovalutazione dell'efficacia dell'Assicurazione Qualità** per l'individuazione di **punti di forza e aree da migliorare** rispetto ai quali attivare **reali azioni di miglioramento** che saranno oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR;
- ✓ il **supporto dei sistemi informativi di Ateneo** (Gomp, Infostud, Siad) all'Assicurazione Qualità, alla rilevazione delle Opinioni Studenti, all'autovalutazione e al riesame in particolare.

6. LE ATTIVITÀ DEL TEAM QUALITÀ NEL 2016

L'attività del Team Qualità nel 2016 si è concentrata sulla implementazione della struttura del Sistema AVA Sapienza e sul miglioramento delle procedure per l'Assicurazione Qualità per garantire l'Accreditamento Periodico.

L'attività del Team Qualità si è sviluppata in particolare sulle seguenti tematiche:

- ✓ il supporto alla Governance Sapienza per la definizione della Politica e degli Obiettivi Generali per la Qualità approvati dal Senato Accademico il 23/02/2016 e dal Consiglio di Amministrazione il 01/03/2016;
- ✓ la realizzazione di incontri di informazione e formazione con il Comitato di Monitoraggio, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Manager Didattici, i Referenti di Dipartimento per la Didattica e la Ricerca e i Corsi di Studio per la gestione delle attività di Riesame e delle Azioni Correttive dei Corsi di Studio;
- ✓ il supporto ai CdS per la stesura dei Rapporti di Riesame Annuale e Ciclico 2016 che, come già ricordato, è stata completata da tutti i Corsi di Studio nei tempi previsti entro il 31 gennaio 2016: <http://www.uniroma1.it/Ateneo/governo/team-qualitc3a0/rapporto-di-riesame/rapporto-di-riesame-2016>;
- ✓ il supporto ai Comitati di Monitoraggio per la supervisione del processo di riesame da parte dei CdS;
- ✓ il supporto alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per la predisposizione delle relazioni annuali con particolare attenzione alle Opinioni Studenti e sulla chiusura delle Azioni Correttive definite in occasione del Riesame 2016; le relazioni sono state completate entro il 31 dicembre 2016: <http://www.uniroma1.it/Ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioni-paritetiche>;
- ✓ l'aggiornamento delle pagine web del Team Qualità utilizzate come area di comunicazione esterna del lavoro del Team Qualità per il Sistema AVA di Sapienza: <http://www.uniroma1.it/Ateneo/governo/team-qualit%C3%A0> ;
- ✓ la creazione di un'area riservata del Team e del Gruppo di Supporto impiegata per la condivisione della documentazione interna accessibile attraverso apposite credenziali: <https://sites.google.com/a/uniroma1.it/area-riservata-team-qualita/>;
- ✓ l'aggiornamento continuo dello scadenziario degli adempimenti AVA;
- ✓ l'aggiornamento del glossario dell'Assicurazione Qualità Sapienza: <http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Glossario-Sito.pdf>;
- ✓ la definizione di Procedure e Linee Guida per l'Assicurazione Qualità nella Didattica e nella Ricerca: <http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Linee%20Guida-AQ-Ricerca%20TQ.pdf>;
- ✓ la gestione dell'archivio documentale del Team Qualità all'interno dell'area riservata del Team e sul sistema Titulus.

Il Team Qualità nel 2016 si è riunito con cadenza mensile; per il dettaglio di quanto esaminato e deciso in ciascuna riunione si rimanda ai relativi verbali.

Come nelle precedenti relazioni, le attività sviluppate dal Team Qualità sono presentate con riferimento alle tematiche più significative affrontate e sviluppate nell'arco del 2016.

Si riportano, in allegato 1, la tabella in cui vengono elencate le attività intraprese e definite con l'indicazione del responsabile e, in allegato 2, una seconda tabella con le attività attualmente ancora in itinere.

6.1 L'Organizzazione

Una parte significativa delle attività sviluppate dal Team Qualità nel 2016 sono riconducibili alla revisione, in linea con le indicazioni delle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico, del sistema organizzativo sia all'interno del Team e del Gruppo di Supporto, sia all'esterno verso le Facoltà, i Dipartimenti e i Corsi di Studio.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, come già anticipato, il Team Qualità può contare su una *task force* con una componente tecnico-amministrativa che, seppur competente, non risulta ancora in termini di numerosità adeguata a sostenere l'attività richiesta dal Sistema di Assicurazione Qualità, l'organizzazione della rete di riferimento del Team e l'impostazione delle procedure di AQ di un Ateneo della dimensione e della complessità propria di Sapienza.

La composizione della task force, istituita con Disposizione Direttoriale n. 1949 del 14/05/2013 prot. 28766 e integrata e modificata con le Disposizioni Direttoriali n. 2557 del 17/06/2013 prot. 36664, [n. 561/2017 del 15/02/2017 prot. 10834](#), è presentata nella tabella di seguito riportata.

Area di Riferimento	Personale
Area Supporto Strategico e Comunicazione	Bruno Sciarretta Giovanni Screpis
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione	Cinzia Poldi
Area InfoSapienza	Stefano Porcu
Area Internazionalizzazione	Graziella Gaglione
Area Offerta Formativa	Paola Bacocco Enza Vallario
Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico	Monica Mignucci
Area Servizi agli Studenti	Antonella Saliola
Sede Pontina	Franca Rieti*
* Franca Rieti è in servizio presso il CERSITES di Latina	

Il Gruppo di lavoro assicura il supporto tecnico amministrativo al Team Qualità attraverso le seguenti azioni:

- ✓ raccolta, analisi ed elaborazioni dei dati per le procedure di AQ di Sapienza;
- ✓ organizzazione, predisposizione, classificazione e archiviazione di tutti gli atti e documenti del Team Qualità;
- ✓ redazione e aggiornamento continuo delle pagine web di Ateneo dedicate al Team Qualità;
- ✓ implementazione e gestione dell'area riservata sul sito del Team Qualità;
- ✓ implementazione, secondo le diverse competenze, delle azioni promosse dal Team Qualità;
- ✓ gestione ed organizzazione dei flussi informativi tra il Team Qualità e gli altri organi e articolazioni della Sapienza;
- ✓ supporto tecnico-amministrativo ai referenti dei Corsi di Studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidi di Facoltà per le attività di AQ del Team Qualità;
- ✓ attività di supporto segretariale al Team Qualità.

Per la realizzazione delle suddette attività l'organizzazione del Team è stata completata con la costituzione dei [Gruppi di Lavoro](#) di seguito riportati:

Gruppo di Lavoro	Coordinatore	Componenti	
Gestione della Documentazione e Pagina Web del TQ	Massimo Tronci	Giulietta Capacchione Raffaella Iovane	Lucia Antonini Stefano Porcu Franca Rieti
Questionari di Soddisfazione	Luigi Leone	Giulietta Capacchione	Graziella Gaglione Stefano Porcu Bruno Sciarretta Franca Rieti
Assicurazione Qualità nella Didattica	Elisabetta Corsi	Ersilia Barbato Marella Maroder Giulietta Capacchione Maria Ester Scarano	Graziella Gaglione Antonella Saliola Enza Vallario
Assicurazione Qualità nella Ricerca	Fausto Manes	Francesco Ricotta Antonella Cammisa Maria Ester Scarano	Andrea Riccio Monica Mignucci Bruno Sciarretta Giovanni Screpis
Riesame	Giuseppe Foti	Francesco Ricotta Giulietta Capacchione	Lucia Antonini Franca Rieti Bruno Sciarretta Giovanni Screpis
Indicatori e Base Dati	Francesco Ricotta	Giuseppe Foti Simonetta Ranalli	Ingrid Centomini Cinzia Poldi Stefano Porcu Bruno Sciarretta Giovanni Screpis
Formazione	Massimo Tronci	Ersilia Barbato Elisabetta Corsi Fausto Manes Francesco Ricotta Giulietta Capacchione	
Audit	Massimo Tronci	Ersilia Barbato Fausto Manes Giuseppe Foti	Lucia Antonini Franca Rieti
Segreteria Tecnica		Lucia Antonini	

L'articolazione dei Gruppi di Lavoro e la loro composizione va vista in maniera dinamica, sia perché viene continuamente adattata all'evoluzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, sia perché deve tener conto dell'evoluzione delle competenze del personale TA e del loro carico di lavoro.

Le assegnazioni sono state effettuate sulla base di un criterio di competenza, derivante dall'esperienza maturata dal personale in occasione della gestione dei processi di riesame e di un bilanciamento del carico di lavoro legato al numero di CdS riferibili a ciascuna Facoltà.

Sono stati individuati specifici ruoli all'interno del Gruppo di Supporto per il monitoraggio continuo delle attività e delle scadenze da rispettare attraverso il controllo costante del sito dell'ANVUR, il controllo delle scadenze interne ed esterne del processo AVA, l'aggiornamento delle mailing list dei CM, CPDS e CGAQ ecc., l'aggiornamento delle pagine web del TQ.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, oltre all'integrazione dei gruppi di Lavoro e alla nomina dei Referenti del Team per Facoltà, è opportuno ricordare:

- ✓ la costituzione, con apposito decreto del Direttore Generale (4466/2014 prot. n. 64928 del 11/11/2014), di un gruppo di lavoro di coordinamento con il compito di seguire le attività propedeutiche alla redazione a regime delle schede SUA-RD da parte dei 63 Dipartimenti di Sapienza. Il gruppo costituito da personale di 5 Aree dirigenziali (ASUR, ARI, ARCOFIG, ASSCO e CINFO) e da un rappresentante Dipartimentale ha il compito di costituire l'interfaccia con il Team Qualità;
- ✓ la nomina, da parte dell'Amministrazione Centrale, dei Referenti di Dipartimento per la Didattica e la Ricerca che sono di ausilio al Manager Didattico per le attività legate alle procedure RAD e AVA e al Team per la

gestione delle procedure sull'Assicurazione della Qualità e per i quali si è proceduto da parte del Team Qualità a svolgere attività formativa.

Dal punto di vista dell'organizzazione esterna il Team Qualità continua ad operare sulla base di un modello organizzativo a rete che vede come nodi centrali del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza le Facoltà e i Dipartimenti che sono chiamati a svolgere, anche attraverso i Comitati di Monitoraggio, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i Manager Didattici, una funzione di raccordo con i Corsi di Studio.

A livello di Corso di studio, il Team Qualità continua ad operare avendo come riferimento i docenti indicati come componenti della Commissione per la Gestione dell'Assicurazione Qualità nominati dal Corso di Studio e indicati nella Scheda SUA-CDS. Un nuovo scenario peraltro si è delineato a partire dall'anno 2015 con la nomina dei Referenti per la Didattica a livello dipartimentale che, anche nel corso del 2016, hanno svolto il ruolo, per il tramite dei Comitati di Monitoraggio, di interlocutore naturale del Team Qualità per quelle iniziative relative all'Assicurazione della Qualità nella Didattica che si pongono a livello intermedio tra Facoltà e Corsi di Studio.

Ulteriore evoluzione sarà quella da avviare nel 2017 con la costituzione degli Osservatori della Didattica dei CdS che dovranno affiancare le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nelle loro attività.

A livello di Dipartimento si è svolto uno scenario simile con la nomina dei Referenti per la Ricerca a livello dipartimentale che, nel corso del 2016, hanno svolto il ruolo di interlocutore naturale del Team Qualità per quelle iniziative relative all'Assicurazione della Qualità nella Ricerca.

Sono inoltre state sviluppate iniziative relative a:

- ✓ supporto alle Facoltà per l'attività dei Comitati di Monitoraggio e delle Commissioni Paritetiche;
- ✓ supporto ai Corsi di Studio per le attività di Riesame Annuale e Ciclico;
- ✓ supporto ai Dipartimenti per la compilazione della Scheda SUA-RD e Terza Missione;
- ✓ predisposizione di uno scadenziario unico per tutte le aree coinvolte negli adempimenti dettati dalle procedure AVA (Scheda SUA-Didattica, Questionari Opis, NDV, ecc).

Ulteriori informazioni in merito alla struttura, all'organizzazione e alle attività sviluppate dal Team Qualità sono disponibili al link <http://www.uniroma1.it/Ateneo/governo/team-qualit%C3%A0>.

6.2 La Scheda SUA-CDS

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) è un documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

La compilazione delle Schede Uniche Annuali (SUA-CDS) relative agli Anni Accademici 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17 e anche quella 2017-18 dei Corsi di Studio ha rappresentato il primo passo fondamentale della procedura di Accreditamento Iniziale e la base fondante del percorso verso l'Accreditamento Periodico. Al fine di consentire la definizione puntuale delle procedure e dei termini temporali per la definizione dell'offerta formativa 2017-18, e alla luce delle nuove disposizioni normative contenute nel DM 987/2016, il Rettore alla Didattica, il Presidente della Commissione Didattica, il Dirigente dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio e il Manager Didattico di Ateneo hanno coordinato, in stretto collegamento con il Team Qualità, la fase di caricamento delle Schede SUA-CDS al fine di assicurarne la correttezza e la conformità ai requisiti definiti dal DM 47/2013 e s.m.i..

La fase di caricamento della Scheda SUA-CDS è stata supportata da linee guida per la compilazione delle diverse sezioni predisposte dall'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio di concerto con la Commissione Didattica di Ateneo e con il Team Qualità.

In tal senso è opportuno qui segnalare l'attività svolta dalla Commissione Didattica e dall'AROF per il costante allineamento delle Schede SUA-CDS al Requisito AQ5 per l'Accreditamento Periodico delle precedenti Linee

Guida, oggi R3. Il requisito AQ5 definiva la valutazione del risultato e quindi permetteva di verificare se l'applicazione dei requisiti da AQ1 a AQ4 garantivano che i CdS fossero effettivamente progettati e gestiti secondo i principi della AQ e capaci di raggiungere risultati di documentata efficacia.

Anche nel 2016 è continuato lo sforzo significativo per rendere perfettamente visibile sui siti web la programmazione completa, per tutti i CdS e relativi insegnamenti, di lezioni ed esami di profitto per l'A.A. 2016-17.

Come ogni anno, nella fase di predisposizione della SUA-CDS, il Team promuove una procedura di caricamento dei dati caratterizzata sia da una solida regia ad opera dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio (per evitare sovrapposizioni di responsabilità e errori di caricamento), sia da un bilanciamento del carico di lavoro tra gli uffici dell'Offerta Formativa e il Gruppo di Supporto al Team allentando, nel contempo, la pressione sia sui Manager Didattici di Facoltà che sui Presidenti di Corso di Studio sui quali gravavano già le attività di gestione del Riesame e delle Azioni Correttive. Il lavoro di caricamento dei dati è stato pertanto realizzato facendo affidamento sul Manager Didattico di Ateneo e sugli uffici dell'Area Offerta Formativa e l'elaborazione dei dati, dei commenti e le tabelle relative alle carriere e alle opinioni degli studenti sono state predisposte dall'Ufficio di Supporto al Team.

6.3 La scheda SUA-RD

Il requisito R4 delle nuove Linee guida ANVUR varate a fine 2016 concentra l'attenzione sulle modalità con cui l'Ateneo garantisce, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle proprie attività di ricerca e di terza missione, elaborando una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni, monitorando i risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla e distribuendo in maniera equa, chiara e coerente le risorse disponibili. Viene anche valutata la capacità dell'Ateneo di censire le attività di terza missione sviluppate al proprio interno e il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento.

Uno degli obiettivi strategici presenti nel [Piano Strategico 2016-2021](#) di Sapienza è quello di migliorare la produttività della ricerca e sostenerne la qualità, anche a livello internazionale attraverso un monitoraggio della produzione scientifica dei docenti che permetta di premiare le eccellenze e attivare misure di supporto dei soggetti meno attivi, riducendone il numero.

La Sapienza, con l'ausilio del TQ, ha definito una strategia concreta per garantire la qualità della ricerca e della terza missione, con un programma e obiettivi specifici presenti nel [Piano Integrato 2017-2019](#), nel già menzionato [Documento sulle Politiche e Obiettivi della Qualità](#) e nelle [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Ricerca](#).

Con riferimento all'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione e come già ricordato, il Team Qualità:

- ✓ organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) di ciascun Dipartimento;
- ✓ organizza e verifica il regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca e terza missione in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- ✓ organizza e verifica i flussi informativi da e verso il NdV;
- ✓ valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

La Scheda SUA-RD è parte integrante del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA). Nella Scheda SUA-RD la raccolta delle informazioni sui prodotti della ricerca, a differenza della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca) non prevede alcuna selezione da parte degli Atenei in quanto la SUA-RD è documento che raccoglie, a livello di Dipartimento e di Ateneo, le informazioni e i dati sugli obiettivi scientifici, l'organizzazione delle attività di ricerca e i relativi risultati, le politiche di qualità perseguite in relazione alla ricerca e alla sua promozione, e le riflessioni critiche (riesame). È lo strumento che consente a Dipartimenti e Atenei di riflettere sulle proprie attività di programmazione in materia di ricerca, fornendo al tempo stesso a studenti, famiglie e

parti interessate un quadro delle competenze esistenti nei Dipartimenti e delle loro attività di ricerca. Tutte le informazioni raccolte rispetto a indicatori di attività sono utilizzate dall'ANVUR ai fini della valutazione e confluiscono nel Rapporto che, ai sensi della normativa AVA, viene prodotto dall'ANVUR entro il 31 luglio di ogni anno, insieme alle informazioni sui corsi di studio e sulla terza missione.

Dopo una prima fase di sperimentazione avvenuta nel 2014, nel 2015 è stata avviata la fase di compilazione a regime della Scheda SUA-RD per tutti i 63 Dipartimenti di Sapienza. Il Direttore Generale ha aggiornato, con apposito decreto (4466/2014 prot. n. 64928 del 11/11/2014) la composizione del Gruppo di Lavoro di Coordinamento per la Scheda SUA-RD con il compito di seguire le attività di redazione delle schede SUA-RD. Il gruppo, costituito da personale di 5 Aree dirigenziali (ASURTT, ARI, ARCOFIG, ASSCO e CINFO) e da un rappresentante dei referenti della ricerca dipartimentale, svolge una forte attività di supporto ai Dipartimenti ed autonoma attività di compilazione dei quadri di competenza dell'Amministrazione centrale (scheda SUA-RD di Ateneo) interagendo, ove necessario, con il Team Qualità.

Il Gruppo di Lavoro SUA-RD del TQ si è riunito alcune durante l'anno per esaminare nel dettaglio le Schede dei Dipartimenti di Sapienza al fine di individuare le procedure attuate dai Direttori per la compilazione della prima parte della Scheda, con particolare riguardo ai quadri relativi alla valutazione della Qualità della Ricerca.

Il Team Qualità ha fortemente raccomandato la tracciabilità dell'attività del Dipartimento sull'Assicurazione della Qualità attraverso un'adeguata documentazione ufficiale (ad es.: verbali), da conservare agli Atti, comprese le periodiche relazioni sull'esito dei propri lavori al Direttore/Giunta/Consiglio di Dipartimento.

Il Team Qualità ha curato l'attuazione della politica per la ricerca di Ateneo attraverso la definizione e la gestione delle relative procedure di Assicurazione della Qualità, mentre il collegamento con i Dipartimenti e il caricamento delle informazioni nella Scheda SUA-RD è stato gestito dall'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico e realizzato dai Dipartimenti nel pieno rispetto delle scadenze e delle indicazioni fornite dall'ANVUR.

6.4 Il Riesame 2016

A gennaio 2016 le versioni definitive dei Rapporti di Riesame che, per il secondo anno di seguito sono stati di tipo "Annuale" e di tipo "Ciclico" per tutti i Corsi di Studio, sono state approvate dai rispettivi organi deliberanti e trasmesse ai Comitati di Monitoraggio e al Team Qualità per la verifica finale di conformità alle indicazioni fornite dai Comitati di Monitoraggio ai CdS e per la definizione di eventuali azioni conseguenti.

I Manager didattici delle Facoltà di afferenza dei CdS hanno provveduto a fare l'upload dei Rapporti di Riesame sul sito Ava.Miur.it entro il 30 gennaio 2016 così come stabilito dall'ANVUR.

A fine settembre 2016, data l'imminenza delle scadenze per la redazione del nuovo rapporto di riesame annuale, l'ANVUR ha stabilito che le università, tra cui Sapienza, presso le quali non era prevista la visita di accreditamento da parte delle CEV fino ad ottobre 2017, venivano esonerate dalla redazione del rapporto di riesame annuale previsto come di consueto entro la finestra temporale tra il 30 novembre 2016 e il 31 gennaio 2017 e che tale adempimento veniva posticipato al 30 giugno-30 settembre 2017 secondo le modalità delle nuove linee guida AVA2.0, ossia con la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale contenente un commento agli indicatori forniti successivamente dall'ANVUR.

Le nuove Linee guida dell'ANVUR stabiliscono che il Riesame annuale, a partire dal 2017, sarà un sintetico commento critico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio (Capitolo 5 Linee guida AVA 2.0), che i CdS devono redigere secondo un modello predefinito dall'ANVUR (Allegato 9.3 alle Linee guida AVA 2.0).

Il Rapporto di Riesame ciclico sarà un rapporto redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR [Allegato 9.4 alle Linee guida AVA 2.0], contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Sarà compilato con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti

situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di Riesame Ciclico, come in precedenza per quello annuale, sarà redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS.

6.4.1 Il modello organizzativo per la gestione del Riesame e delle Azioni Correttive

I Corsi di Studio, nel 2016, hanno predisposto lo stato di avanzamento delle azioni correttive al 30 ottobre 2016 e lo hanno inviato direttamente alle Commissioni Paritetiche che, nell'ambito della loro funzione di valutazione delle attività didattiche delle Facoltà e dei singoli CdS, sono state chiamate a predisporre entro il 31 dicembre di ogni anno la consueta Relazione Annuale.

I Comitati di Monitoraggio predisporranno la propria relazione sullo stato di avanzamento delle azioni correttive messe in atto dai CdS a ridosso delle attività previste per il Monitoraggio Annuale 2017, che, com'è noto, sarà redatto tra il 30 giugno ed il 30 settembre 2017.

Al fine di rendere la documentazione il più possibile omogenea, il Team Qualità ha inviato ai CdS il consueto *format* utilizzato anche negli anni scorsi sulla base del quale questi ultimi hanno riportato le Azioni Correttive definite nel Rapporto di Riesame 2016 e il loro stato di avanzamento.

Il predetto report è stato inviato per posta elettronica al Presidente della Commissione Paritetica della propria Facoltà e, per conoscenza, al Presidente del Comitato di Monitoraggio della propria Facoltà e al Team Qualità entro il 20 novembre 2016.

I risultati emersi dall'analisi sulle azioni correttive sono stati analizzati dalle Commissioni Paritetiche nell'ambito della Relazione annuale. Alle Commissioni è stato richiesto, attraverso le linee guida formulate dal Team, di considerare i seguenti aspetti:

- ✓ se nel Rapporto di Riesame siano individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni;
- ✓ se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere siano coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- ✓ l'effettiva realizzazione delle azioni correttive dichiarate e l'efficacia della loro implementazione;
- ✓ se gli interventi messi in atto abbiano prodotto dei risultati verificabili.

Al termine della valutazione, le CPDS hanno formulato le loro proposte al fine di individuare soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Dall'analisi delle azioni è risultato che tutti i CdS sono intervenuti sulle criticità emerse negli anni precedenti, operando le azioni correttive proposte. In molti casi tali azioni sono state completate, in altri, avendo durata pluriennale, verranno completate negli anni successivi. Alcune azioni hanno dato effetti positivi, in altri pochi casi i risultati non sono stati ritenuti soddisfacenti, per cui, sono state opportunamente modificate. Alcune CPDS hanno evidenziato azioni talvolta troppo generiche da parte dei CdS, dalle quali non si riesce a cogliere specifici aspetti sui quali intervenire.

Alcune CPDS hanno suggerito, per rilanciare, quantitativamente e qualitativamente le immatricolazioni, di intensificare e migliorare l'attività di orientamento in entrata e di comunicazione in generale, chiarendo meglio gli obiettivi formativi del corso, la peculiarità della struttura interdisciplinare e gli sbocchi occupazionali.

Alcune Facoltà hanno suggerito di implementare l'attività didattica in e-learning attraverso la piattaforma Moodle di Ateneo e il rafforzamento dell'internalizzazione dei CdS.

Molti CdS hanno operato azioni correttive tenendo in considerazione i suggerimenti che gli studenti hanno espresso per ogni insegnamento tramite la procedura OPIS. In tale contesto, sono state attuate varie azioni mirate al miglioramento della qualità del materiale didattico. È stata poi posta particolare attenzione al servizio di

tutoraggio, volto a individuare e risolvere i problemi che gli studenti incontrano durante il percorso formativo, al fine di consentire il conseguimento del titolo di studio negli anni di corso stabiliti.

Anche quest'anno, buona parte delle azioni intraprese dai corsi di studio si è ispirata a due obiettivi prioritari: aumentare la regolarità dei percorsi individuali e quindi il numero di crediti effettivamente acquisiti in rapporto a quelli previsti, e il contenimento del fenomeno dei fuoricorso.

Si è apprezzato infine, anche quest'anno, lo sforzo effettuato da alcune Facoltà di aumentare gli incontri con il mondo delle imprese e delle professioni al fine di migliorare le opportunità di occupazione per i giovani laureati.

L'analisi a campione condotta su alcuni Rapporti di Riesame, Ciclico e Annuale, ha confermato, con riferimento alla gestione delle Azioni Correttive, la presenza di alcune problematiche comuni a molti CdS:

- ✓ difficoltà da parte dei CdS di effettuare in maniera sistematica l'analisi delle cause dei problemi rilevati al fine di poter selezionare tra le cause potenziali le sole cause reali sulle quali concentrare attenzioni e sforzi per la definizione delle azioni correttive;
- ✓ difficoltà nella definizione di azioni correttive ben articolate negli obiettivi definiti e nelle attività pianificate per conseguirli;
- ✓ ridotta consapevolezza della tempistica e delle risorse necessarie al completamento delle azioni correttive nei tempi previsti;
- ✓ difficoltà di rendicontazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive e dei risultati conseguiti per assenza di un'attività di monitoraggio delle stesse;
- ✓ tendenza di alcuni CdS ad attivare un numero eccessivo di azioni correttive senza assegnare loro priorità di realizzazione e risorse adeguate per riuscire a portarle efficacemente a compimento.

Nel prosieguo delle sue attività e anche alla luce delle nuove disposizioni dell'ANVUR, il Team Qualità intende continuare a supportare i CdS nella realizzazione di un processo di autovalutazione e riesame che veda un adeguato bilanciamento tra le attività di autovalutazione propedeutiche alla fase di riesame, il riesame vero e proprio, la successiva individuazione, progettazione e attuazione delle azioni correttive e, infine, la valutazione finale degli esiti dell'intero processo di autovalutazione, riesame e miglioramento.

Con riferimento all'attività da promuovere per il 2017 sul piano del Riesame, il Team Qualità ha definito uno scenario che prevede di:

- ✓ affiancare alla compilazione delle Schede di Monitoraggio (nel periodo luglio-settembre 2017) un percorso di autovalutazione di tutti i CdS condotto sulla base del requisito R3 delle nuove Linee Guida per l'Accreditamento Periodico;
- ✓ procedere, nel periodo novembre 2017-gennaio 2018, all'effettuazione da parte di tutti i CdS di un altro Riesame Ciclico, sulla base del nuovo format predisposto da ANVUR, al fine di assicurare una adeguata preparazione dei CdS in vista della visita di Accreditamento Periodico da parte di ANVUR prevista per l'A.A. 2018-2019.

Nell'ambito di tale scenario il Team Qualità intende operare affinché i Corsi di Studio attuino un percorso di autovalutazione sostanziale finalizzato ad avviare significative azioni di miglioramento e non più secondo logiche di adempimento limitandosi spesso a riportare meri dati e informazioni.

Tale approccio imporrà al Team Qualità di continuare nell'attuazione di una serie di iniziative per assicurare:

- ✓ un completo allineamento del processo di autovalutazione e riesame a quanto disposto dalle nuove Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico;
- ✓ un più ampio coinvolgimento dei Comitati di Monitoraggio, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, dei Manager Didattici di Facoltà e dei Referenti della Didattica dei Dipartimenti nelle attività di supporto ai CdS durante il riesame;
- ✓ il rafforzamento della capacità di autovalutazione da parte dei CdS attraverso lo svolgimento di attività di formazione specifiche.

6.5 La valutazione e l'elaborazione delle opinioni studenti e docenti

Come è noto, a partire dall'anno accademico 2013-14, il Team Qualità ha preso in carico, rilevandola dal Nucleo di Valutazione, la gestione del processo di valutazione delle opinioni studenti per il tramite della procedura OPIS.

Il Gruppo di Lavoro OPIS del Team nel 2014 aveva predisposto le *"Linee guida Sapienza sulla rilevazione opinioni studenti e docenti 2013-2014"*, approvato dal Team Qualità ed inviate ai Comitati di Monitoraggio e alle Commissioni Paritetiche. Tale documento opportunamente aggiornato e rivisto alla luce dei cambiamenti legislativi e organizzativi di Sapienza è tuttora in vigore.

Ad inizio maggio 2016 il Centro InfoSapienza, su indicazione del Team Qualità, ha attivato le procedure telematiche per la Rilevazione Opinioni Studenti sugli insegnamenti del secondo semestre per l'a.a. 2015-2016; l'accesso ai questionari è stato reso disponibile, in ossequio alle direttive ANVUR e come da delibera SA del 22 ottobre 2013, fino al 28 febbraio 2017; nel mese di novembre 2016 sono state attivate le procedure telematiche per la Rilevazione Opinioni Studenti sugli insegnamenti del primo semestre per l'a.a. 2016-2017. In quest'ultimo caso l'accesso ai questionari resterà aperto fino al 30 settembre 2017, mentre l'accesso ai questionari del secondo semestre per l'a.a. 2016-2017 sarà attivato nel mese di maggio e rimarrà aperto fino al 28 febbraio 2018.

La rilevazione ha riguardato tutti gli insegnamenti conclusi con un esame o una prova di idoneità.

Per agevolare questo processo è stato chiesto a ciascun docente con incarico didattico di verificare nel proprio sito Infostud, alla sezione "Incarichi docente", il numero di studenti che, in tempo reale, stavano completando il questionario e, laddove il numero di rispondenti fosse stato considerevolmente più basso degli studenti frequentanti, di sollecitare nuovamente in aula la loro partecipazione.

Lo studente che non ha compilato il questionario durante il corso delle lezioni, lo ha compilato obbligatoriamente al momento della prenotazione all'esame, se fatta entro il 28 febbraio 2017.

Per agevolare e favorire la rilevazione il Team Qualità ha raccomandato a Facoltà e/o Dipartimenti di:

- ✓ segnalare anche nei propri siti web l'avvio della Rilevazione Opinioni Studenti 2015-2016 per gli insegnamenti del secondo semestre;
- ✓ sollecitare i docenti a fornire agli studenti indicazioni per compilare i questionari online una volta completata la metà o i due terzi delle lezioni e comunque prima della loro fine e a informarli sull'importanza dell'iniziativa e sulle garanzie di anonimato.

A inizio 2016 il Centro InfoSapienza con il supporto del Team Qualità ha realizzato una nuova procedura informatizzata che permette a tutti i docenti di prendere visione direttamente sul proprio profilo di Infostud dei risultati delle opinioni studenti. Per poter visualizzare i predetti dati è sufficiente entrare nella Sezione Docente di Infostud, accedere alla voce "Incarichi Docente" e aprire il collegamento "Opinione Studenti" in cui sono stati inseriti i report finali. Il sistema prevede un aggiornamento periodico dei dati (con una prima estrazione dei risultati a valle della prima sessione d'esami e con quella definitiva allo scadere delle finestre previste da ANVUR). La realizzazione della procedura in parola rientra nelle linee strategiche di azione della Sapienza volte a promuovere un'offerta formativa e una didattica di qualità attraverso un monitoraggio strutturato della qualità dei percorsi formativi e consente di fruire dei risultati della valutazione delle opinioni studenti in maniera più rapida ed efficace.

Nel 2016 la restituzione dei dati OPIS è avvenuta mediante report in formato PDF inviati a tutti i Presidenti dei CdS per posta elettronica e non più attraverso l'inserimento su Google Drive. Le stesse informazioni sono state inoltre fatte pervenire ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti dei Comitati di Monitoraggio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e ai Direttori di Dipartimento (inviando a ciascuno di essi i risultati disaggregati per tutti gli insegnamenti dei CdS di loro pertinenza).

Dal 2015 l'analisi dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti è stata attribuita in capo alle Commissioni Paritetiche e non più ai Comitati di Monitoraggio. Le relazioni redatte a tale scopo hanno avuto ad oggetto le opinioni degli studenti frequentanti, quelle degli studenti non frequentanti e quelle dei docenti

opportunamente segmentate per livello (Laurea, Laurea Magistrale), Classe di Laurea, Corso di Studio, o qualsiasi altra aggregazione che la Facoltà abbia ritenuto utile in funzione della sua storia e/o delle sue peculiarità.

Il Gruppo di Lavoro OPIS del Team Qualità si è riunito diverse volte nel 2016 per focalizzare e gestire le problematiche ancora non risolte relative alla rilevazione delle opinioni degli studenti. *Prima facie* appaiono ancora presenti i problemi legati ad alcuni aspetti tecnici, relativi alla differenziazione tra primo e secondo semestre e in generale tra offerta formativa dichiarata e quella effettivamente erogata.

I problemi che il Gruppo di lavoro ha dovuto affrontare e sta ancora affrontando ad inizio 2017 sono quelli relativi alla rilevazione dei dati, all'analisi dei dati, alla loro restituzione e al loro utilizzo.

Per quanto riguarda la rilevazione dei dati i problemi più rilevanti riguardano:

- ✓ l'esatta identificazione dello studente che può compilare il questionario OPIS in funzione del suo piano di studio e del semestre di riferimento;
- ✓ la definizione di docente erogante e docente verbalizzante: teoricamente ad essere valutato è il primo, ma i risultati delle rilevazione OPIS vengono inviati al secondo;
- ✓ l'attuale impossibilità di impedire allo studente una dichiarazione preliminare di "non frequenza" per i corsi a frequenza obbligatoria;
- ✓ l'attuale impossibilità per gli studenti di valutare singoli moduli all'interno di corsi di insegnamento integrati;
- ✓ l'assenza di una mappatura dei periodi precisi in cui, in ciascun corso di studio, ricadono i tre quarti delle lezioni e quindi si realizza il momento in cui dare avvio alla rilevazione;
- ✓ la difficoltà di rilevare alcune difformità tra quanto inserito in GOMP come offerta didattica erogata e quanto si verifica realmente in aula, con particolare riferimento al semestre di erogazione dell'insegnamento quando è necessario apportare modifiche all'erogata a seguito di eventi imprevisti;
- ✓ l'impossibilità attuale di discernere nell'ambito delle "altre attività formative" quelle che possono e devono essere valutate dagli studenti come insegnamenti e quelle che (tirocini, prove finali, altre attività) non devono essere sottoposte alla valutazione;
- ✓ le problematiche connesse all'aggiornamento degli elenchi relativi ai Presidenti dei corsi di studio/CAD, Presidenti e componenti dei Comitati di Monitoraggio e delle Commissioni Paritetiche il cui aggiornamento avviene a seguito dell'emissione dei relativi decreti di nomina.

Il GdL OPIS dopo aver analizzato le diverse problematiche ha definito, per il 2016, le seguenti linee di Azione prioritarie:

- ✓ Disporre sempre della corretta informazione sul semestre esatto di erogazione della materia, incrociando le informazioni relative ai sistemi Gomp, Infostud e Aulegest. Usare questi incroci per rilevare eventuali anomalie relative a un numero limitato di insegnamenti (ragionevolmente $\leq 10\%$) da sottoporre all'attenzione dei manager didattici delle Facoltà, per competenza.
- ✓ Prevedere la possibilità di valutare la qualità della docenza per ciascuno dei moduli erogati nei corsi integrati. Prevedere di poter esprimere sia una valutazione aggregata per la qualità complessiva della docenza sull'insegnamento, sia di poter valutare il singolo docente per la propria didattica nel modulo assegnato.
- ✓ Valutare la possibilità e le opportune modalità per mandare messaggi automatici di sollecito agli studenti che non avessero effettuato valutazioni, per ciascun singolo insegnamento del semestre. Prevedere che lo studente possa fornire una possibile risposta circa lo stato di regolarità nella frequenza di quel corso (p.e. rispondendo che non ha valutato il corso perché prevede di frequentarlo l'anno successivo).
- ✓ Attribuire la valutazione OPIS al professore che eroga il corso e, qualora non si tratti dello stesso docente, non a colui che al momento ha l'incarico di verbalizzare l'esame.
- ✓ Definire esattamente le materie valutabili e definirne le categorie (tirocini, stage, laboratori, seminari, lezioni, ecc.).
- ✓ Scegliere se sia possibile o meno che uno studente con obbligo di frequenza possa compilare il questionario come "non frequentante".

- ✓ Prevedere la possibilità di aprire le valutazioni in periodi didattici diversi da quelli canonici (1/10 – 15/12; 1/3 – 20/5) e definire la finestra di valutazione per i frequentanti (a partire dai due terzi del corso di insegnamento).
- ✓ Aumentare la compilazione dei questionari-docente. Scollegare la valutazione delle opinioni dei docenti dalla valutazione delle opinioni dei studenti, permettendo così la compilazione dei questionari docenti in momenti indipendenti e con finestre non vincolate alle finestre ANVUR.
- ✓ Effettuare l'estrazione dati OPIS congelando l'informazione alle date previste da ANVUR in relazione ai semestri.
- ✓ Associare all'informazione sul docente le informazioni relative al Dipartimento e al SSD di pertinenza.
- ✓ Aprire una pagina Infostud intestata a ciascuno dei Corsi di Studio di Sapienza e contenente la base dati per il riesame CdS, con una password dedicata al CdS (e non personale del Presidente) da trasmettere al presidente/coordinatore pro-tempore del CDS.
- ✓ Chiarire quali informazioni aggiuntive potrebbero essere utili da memorizzare durante la procedura di presentazione del questionario e rivedere i questionari nella parte facoltativa.
- ✓ Attivare correttamente le procedure di somministrazione del questionario in lingua inglese e pubblicizzazione delle sue modalità in modo chiaro e visibile su una pagina di Infostud da definire.
- ✓ Prevedere la possibilità di impostare la restituzione dei questionari su numero minimo di valutazione variabile in funzione delle scelte di Ateneo/ANVUR.

Il Gruppo di Lavoro OPIS ha inoltre evidenziato la necessità di garantire l'*accountability* dell'intero processo e ha proposto che sia definito un *flow-chart* che descriva in maniera adeguata le procedure che vengono attualmente adottate per reperire queste informazioni, in maniera tale da avere un quadro completo della situazione e conseguentemente intervenire per migliorare il processo in termini di efficacia e completezza. A tal fine, è stato richiesto uno schema per l'identificazione degli insegnamenti, dei docenti e dei periodi didattici nei quali essi vengono erogati, le modalità di identificazione dei corsi di studio (e dei presidenti di corso) e delle altre figure sovrapposte alla valutazione, del modo con cui vengono aggiornate e delle eventuali criticità.

A maggio 2016 anche i docenti sono stati coinvolti nella valutazione della didattica. Ai fini dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio, come prescritto dalle indicazioni contenute nel sistema AVA, anche i docenti, analogamente agli studenti, devono compilare il "Questionario *on line* delle opinioni dei docenti", quando il corso ha raggiunto i 2/3 del suo sviluppo. A ciascun insegnamento, per il quale il docente abbia un carico didattico definito, è associato un questionario, disponibile per la compilazione.

Anche in questo caso, il Centro InfoSapienza, su indicazione del Team Qualità, ha attivato la procedura informatizzata presente su InfoStud, in cui è possibile per i docenti fornire nell'area riservata, dalla funzione INCARICHI DOCENTE ->OPINIONE DOCENTE, le proprie valutazioni sui seguenti aspetti:

- ✓ organizzazione del corso di studio;
- ✓ organizzazione dell'insegnamento;
- ✓ carico di studio;
- ✓ strutture didattiche utilizzate;
- ✓ servizi di supporto e la soddisfazione.

Le scadenze per tutti i docenti che hanno tenuto un insegnamento nel primo semestre dell'a.a. 2015/16 è stata fissata al 30 settembre 2016; per i corsi erogati nel secondo semestre dell'a.a. 2015/16, la scadenza è stata fissata al 28 febbraio 2017. Il Team Qualità ha dovuto rilevare come il tasso di restituzione da parte dei docenti sia stato basso e ha pertanto avviato per il 2017 una serie di iniziative di sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della compilazione del questionario docenti.

Anche nel 2016 il Team Qualità ha continuato nella sua opera di sensibilizzazione della Governance sull'opportunità di pubblicare i risultati delle elaborazioni delle Opinioni Studenti. Come è noto, infatti, la diffusione al pubblico esterno delle informazioni relative ai risultati delle opinioni degli studenti (OPIS) è fortemente raccomandata dalle prescrizioni europee e dalle disposizioni regolamentari nazionali.

In particolare, secondo quanto indicato dagli Standard e dalle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG), le istituzioni universitarie devono pubblicare regolarmente informazioni aggiornate, imparziali e oggettive, sia di carattere quantitativo che qualitativo, sui corsi di studio e i titoli offerti. Nell'espletare il loro ruolo pubblico, infatti, le istituzioni per l'istruzione superiore hanno la responsabilità di fornire informazioni relative ai corsi di studio offerti, ai risultati di apprendimento previsti, ai titoli che rilasciano, alle metodologie di insegnamento e apprendimento, alle procedure di verifica dell'apprendimento utilizzate e all'opportunità di apprendimento disponibili per i loro studenti. Le informazioni pubblicate devono includere anche le opinioni dei laureati e gli ambiti lavorativi in cui sono impiegati, oltre al profilo della popolazione studentesca del momento.

Gli stessi principi sono richiamati nelle Linee Guida dell'ANVUR per l'Accreditamento Periodico nell'ambito del Sistema AVA e ribadite nel Sistema AVA 2.0, le quali rispettivamente prevedono, la pubblicità delle opinioni degli studenti sui corsi di studi (Sistema AVA) e il monitoraggio delle carriere degli studenti e delle opinioni degli studenti medesimi, dei laureandi e dei laureati sull'organizzazione del corso di studio, sui singoli insegnamenti e dei loro destini occupazionali, a fini migliorativi (AVA 2.0).

In ordine alla necessità di rendere pubblici i dati estratti da OPIS, la stessa legge n. 370/1999 all'art.1 comma 2 recita: *"le università adottano un sistema di valutazione interna...verificando, anche mediante analisi comparative...dei rendimenti...la produttività...della didattica"*.

Sotto il profilo della privacy, su richiesta del Team Qualità, il direttore dell'Area Affari Istituzionali e Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione dell'Ateneo, con nota prot. n. 53846 del 22/07/2016, si è espresso positivamente relativamente alla pubblicizzazione dei dati estratti dalla banca dati OPIS, dando il suo nulla osta e invitando tuttavia a procedere, in una prima fase, alla pubblicazione dei dati in forma aggregata per l'anno accademico 2016/17, dando comunicazione ai docenti del cambiamento nella modalità di pubblicizzazione dei dati prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre dell'a.a. 2016/17. Successivamente, una volta adottate le Linee guida previste dal d.lgs. 97/2016 sui criteri da adottare per l'opera di bilanciamento tra diritto alla conoscenza dei dati e dei documenti dell'amministrazione e esigenze di riservatezza, la cui pubblicazione era prevista entro il 23.12.2016, verrà valutata la possibilità di pubblicazione dei predetti dati relativi all'a.a. 2016/17 anche per singolo docente, con previsione delle specifiche modalità nel prossimo Piano triennale anticorruzione 2017-2019.

Sulla base di tali considerazioni, seguendo anche il modello adottato da altri atenei, il Senato Accademico, nella seduta del 30 settembre 2016, ha deliberato la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati estratti dalla banca dati OPIS in forma sintetica, attraverso l'aggregazione degli indicatori del questionario OPIS in "aree di valutazione" così come proposte dal Team Qualità, relativi agli studenti frequentanti e non frequentanti.

Si sottolinea che la diffusione dei dati serve a rendere pubblica la percezione degli studenti sull'insegnamento e rappresenta un indicatore di notevole importanza per la valutazione della qualità della didattica articolata nei diversi insegnamenti di un Corso di Studio e che tale procedura non deve essere intesa in alcun modo come una misura di valutazione del docente.

6.6 Audit e Audizioni

Nel 2016 il Team Qualità, di concerto con il Nucleo di Valutazione, ha ritenuto di continuare a partecipare alle Audizioni gestite dal Nucleo e di attivare un percorso di Audit dei CdS sulla base dei nuovi requisiti R3 di AVA 2.

Nel mese di febbraio il Team Qualità ha inviato una nota a tutti i Presidi di Facoltà in cui si ravvisava la necessità di prepararsi con adeguato anticipo al processo di valutazione da parte delle CEV e pertanto si rendeva necessario organizzare un programma di audit presso i CdS. In questa logica, il Team Qualità, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione, ha avviato le azioni necessarie per promuovere un'attività di audit a campione sui CdS per simulare la visita delle CEV e fornire così indicazioni ai Comitati di Monitoraggio e ai CdS in termini di preparazione alla visita stessa.

Per realizzare le attività di audit in Sapienza è stato necessario disporre di competenze interne di valutatori di sistema e, soprattutto, di valutatori disciplinari capaci di valutare i CdS con riferimento, in particolare, alle discipline caratterizzanti delle diverse classi di laurea (Laurea, Laurea Magistrale, Ciclo Unico).

Si è chiesto pertanto a tutti i Presidi di segnalare al Team Qualità i nominativi di colleghi (almeno quattro/cinque per Facoltà e comunque in modo tale da coprire adeguatamente i Settori Scientifici di riferimento per i CdS della Facoltà) disponibili a partecipare all'attività di formazione e di audit organizzata dal Team Qualità. A tal fine è stato specificato che sarebbe stato opportuno che i colleghi disponibili avessero già maturato una certa esperienza nella progettazione e gestione dei CdS (Membri di Comitato di Monitoraggio e Commissione Paritetica, Presidenti/Delegati di CdS, Coordinatori/Membri di Commissioni di CdS, ecc.).

Successivamente all'invio dei nominativi da parte delle Facoltà, il Team Qualità ha organizzato, a cavallo dell'estate 2016, un'attività formativa della durata di cinque giornate utilizzando i materiali predisposti dall'ANVUR per formare gli Esperti Disciplinari e di Sistema.

A tale attività formativa sono stati inoltre invitati a partecipare anche i Manager Didattici al fine di fornire loro adeguati strumenti per partecipare agli audit e supportare i CdS nelle successive azioni di miglioramento.

Nel 2017 si renderà necessario attivare la seconda fase programmata dal Team che prevede la simulazione delle visite CEV presso almeno un corso di studio di ciascuna Facoltà. A tal fine il Team Qualità ha già richiesto a tutti i Presidi l'invio di un elenco di almeno due Corsi di Studio (un cds triennale e un cds magistrale per ciascuna Facoltà) presso i quali simulare la visita CEV alla quale contribuiranno i docenti che hanno partecipato alla formazione predetta. I CdS sono stati già selezionati e sono rappresentativi dell'offerta formativa della Facoltà, sia in termini di contenuti, sia in termini di risultati conseguiti con riferimento agli indicatori di prestazione più rilevanti (numerosità studenti, durata media del percorso di studi, numero di CFU medi conseguiti all'anno, ecc...).

Nel 2016 il Team Qualità ha partecipato alle Audizioni dei CdS selezionati dal Nucleo di Valutazione tra quelli che avevano evidenziato valori non positivi con riferimento ad alcuni degli indicatori sul monitoraggio delle carriere degli studenti predisposti dal Team Qualità per le attività di riesame tra i quali: ritardo alla laurea, regolarità degli studi, numero medio di CFU per iscritto. Le audizioni si sono svolte nei giorni 7, 21 e 22 marzo e, oltre alla presenza del Coordinatore, hanno visto la partecipazione della componente accademica del Team Qualità in funzione delle rispettive aree culturali di appartenenza.

6.7 Comunicazione e Formazione

I temi della comunicazione e della formazione continuano ad essere oggetto di azioni immediate da parte del Team Qualità sia per la gestione degli adempimenti previsti dal Sistema AVA, sia per comunicare i modelli organizzativi e procedurali adottati.

Nel 2016 le pagine web del Team Qualità sono state ulteriormente implementate e aggiornate, sono stati caricati i documenti necessari alla realizzazione delle attività previste dal Sistema AVA per l'anno 2016 (Regolamento Team Qualità, Dati per i Rapporti di Riesame, Relazioni delle Commissioni Paritetiche, Procedure, Linee Guida, etc.) e sono costantemente aggiornate in tempo reale grazie al contributo del Web Accessibility Expert dell'Area ASSCO.

Anche nel 2016 il Team Qualità si è riunito regolarmente con cadenza mensile e ha organizzato alcuni incontri con i diversi attori del Sistema Assicurazione Qualità Sapienza (Nucleo di Valutazione, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche, Commissione Didattica, Commissioni di Gestione Qualità dei Corsi di Studio, Manager Didattici, Referenti della Ricerca e della Didattica dipartimentale, Gruppo Audit). Tra questi si ricordano:

- ✓ incontro del 12 luglio con i Comitati di Monitoraggio e le Commissioni Paritetiche per fare un punto della situazione su AVA 2, sulle attività di riesame dei CdS e delle Relazioni delle CPDS;
- ✓ incontro del 15 dicembre con i Comitati di Monitoraggio e i Manager Didattici per fare un punto della situazione su AVA 2 e sulle attività di riesame e audit.

Ad aprile 2016 il Team Qualità ha organizzato un Convegno dedicato ai *“Modelli di qualità pedagogica”* al quale hanno partecipato il Magnifico Rettore e il Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica. Con questa iniziativa il Team ha voluto fornire un nuovo contributo per incentivare lo sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità della Sapienza attraverso il coinvolgimento del personale docente nelle politiche di formazione dell’ateneo che solitamente coinvolgono unicamente il personale tecnico-amministrativo.

Il Team intende infatti chiedere all’Amministrazione di inserire nei piani annuali di formazione anche il personale docente al quale vengono attribuiti ruoli e responsabilità nell’attuazione del Sistema AVA (definizione degli obiettivi formativi e progettazione dei Corsi di Studio, Autovalutazione e Riesame, gestione delle Azioni Correttive).

Tale iniziativa costituisce anche il primo passo per la costituzione di un laboratorio della didattica universitaria da istituire in una fase successiva anche sulla base dell’esperienza di altre università.

Come già anticipato nel par. 6.6, il Team Qualità ha inoltre organizzato un’attività formativa per Esperti Valutatori di Sistema e Esperti Valutatori Disciplinari della durata di cinque giornate anche sulla base dei materiali predisposti dall’ANVUR per formare gli Esperti Disciplinari e di Sistema.

La formazione si è svolta, dopo un seminario introduttivo del 4 luglio 2016, nelle giornate del 12 e 13 settembre 2016 sul *“Sistema AVA 2”* e del 19 e 22 settembre 2016 sui *“Requisiti per l’Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”*.

Per coloro che non hanno potuto partecipare al Convegno dedicato ai *“Modelli di qualità pedagogica”* e a tutti gli incontri del Corso per Esperti di Valutazione è stato fornito il materiale didattico e sarà messa a disposizione di tutti i docenti la registrazione degli incontri in collaborazione con UniTelma Sapienza.

Successivamente all’emanazione del Decreto n. 987/2016 e della versione definitiva delle nuove Linee guida AVA2 il Team Qualità, ha invitato tutti gli attori del Sistema di AQ a partecipare ad un incontro di approfondimento delle novità contenute nei due dispositivi summenzionati organizzata congiuntamente con il Nucleo di Valutazione. Il predetto incontro si è svolto in Aula Magna il 20 febbraio 2017 e ha visto anche la partecipazione del Magnifico Rettore, del Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica, del Prorettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico e del Delegato del Rettore alla Gestione tecnica e dei Dati per la Didattica.

7. CONSIDERAZIONI FINALI: PUNTI DI FORZA, AREE DA MIGLIORARE, PRIORITÀ

L'esperienza maturata dal Team Qualità nei suoi primi quattro anni di vita (2013- 2016) e di prima applicazione del Sistema AVA ci consente di rivalutare alcune considerazioni che, già oggetto della prima Relazione del 2013, sono state successivamente riprese e rielaborate dalle Relazioni 2014 e 2015.

Alla luce dell'esperienza della prima applicazione del Sistema AVA e dell'ormai in atto passaggio al Sistema AVA 2, si può procedere ad una revisione dei Punti di Forza e dei principali Fattori di Rischio associati all'Assicurazione Qualità Sapienza.

Tra i **Punti di Forza** che si possono sicuramente ricordare:

- ✓ la presenza a partire dal 2009 del Presidio per l'Assicurazione Qualità che, con la struttura a rete del Team Qualità di Ateneo e degli 11 Team Qualità di Facoltà, era già in linea con le prescrizioni del Sistema AVA ed era prevista nel nuovo Statuto;
- ✓ i 7 anni di esperienza maturati con la gestione di 5 edizioni del PerCorso Qualità che hanno coinvolto i circa 300 CdS di Sapienza e oltre 1000 tra docenti e personale tecnico-amministrativo che hanno lavorato nelle Commissioni Qualità dei CdS;
- ✓ i 4 anni di esperienza maturati con la prima applicazione di AVA 1;
- ✓ la forte attenzione di Sapienza alle tematiche legate alla pianificazione (Piano Strategico, Piano Integrato, mappatura processi nell'ambito del Progetto U-Gov, formazione per la qualità, ecc.) che nel corso del 2016 ha visto l'aggiornamento dell'intero sistema di pianificazione strategica con l'emissione del Piano Strategico 2016-2021, del Piano Integrato 2017-2019 e del Piano Triennale 2016-2018;
- ✓ le competenze maturate dal personale sia in Amministrazione Centrale, sia nelle Strutture Periferiche: Area di Supporto Strategico, docenti, manager didattici e personale tecnico-amministrativo (del Team Qualità, dei Comitati di Monitoraggio, delle Commissioni Paritetiche e delle Commissioni di Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio).

Tra le principali **Aree da Migliorare** nell'attuazione di un Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza si possono richiamare:

- ✓ Una ancora **non piena sensibilizzazione dei "decisori" sul tema della Qualità** aspetto questo peraltro in linea con quanto è riscontrabile a livello nazionale nella maggior parte degli Atenei italiani almeno sino al momento in cui non si è a ridosso della visita di accreditamento periodico (i sei mesi prima): la qualità non fa ancora parte dei temi centrali per il sistema universitario, il Sistema AVA 1, la valutazione degli Atenei e dei relativi effetti sull'accREDITamento periodico non sono stati considerati sino ad oggi un significativo fattore di rischio.
- ✓ **L'avvio del processo di revisione del Sistema AVA e la presentazione da parte dell'ANVUR di AVA 2 con l'obiettivo di semplificarne l'attuazione, ha inoltre innescato un potenziale calo di attenzione** e la percezione, non adeguatamente supportata da una lettura anche superficiale dei Requisiti di AVA 2, che l'azione di ANVUR su valutazione e accREDITamento possa subire un rallentamento e, soprattutto, un depotenziamento. L'analisi di dettaglio dei Requisiti di AVA 2 evidenzia peraltro un innalzamento di prescrizioni a livello di Ateneo che, in più di un indicatore, è chiamato a garantire la piena attuazione sia a livello dei CdS, sia a livello di Dipartimento, di quanto previsto per la qualità della didattica e della ricerca e la messa a disposizione di adeguate risorse di personale (docente e tecnico-amministrativo) e di infrastrutture.
- ✓ Il passaggio da un'attività volontaria come quella praticata nel passato da Sapienza e da molti Atenei a un sistema di accREDITamento prescrittivo, **ha comportato una deriva verso una logica di adempimento da praticarsi in via soprattutto formale**. I CdS, i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i Comitati di Monitoraggio continuano a rispondere in maniera diversa alle sollecitazioni del Team Qualità ma comunque con un approccio prevalentemente di allineamento agli aspetti formali ed

ancora troppo poco di promozione di un reale miglioramento della qualità della didattica e della ricerca sviluppato sulla base di un'autovalutazione rigorosa e imparziale.

- ✓ Una **diversa presa d'atto dell'importanza dei processi di autovalutazione e accreditamento periodico si verifica quando alcuni CdS si sottopongono a ulteriori procedure di accreditamento volontario** come nel caso dei CdS dell'Area dell'Ingegneria Meccanica e Aerospaziale che hanno potuto partecipare all'Accreditamento Europeo dei CdS di Ingegneria secondo lo Schema EUR-ACE grazie al lavoro svolto per l'Accreditamento Periodico.
- ✓ **L'attenzione al ruolo e all'importanza delle Opinioni Studenti nel processo di autovalutazione e valutazione esterna appare ancora debole sia a livello centrale, sia a livello delle Facoltà.** Il sistema AVA 2 attribuisce alle valutazioni delle opinioni un ruolo centrale e lascia intravedere la possibilità di integrare i dati dell'Anagrafe Studenti con quelli OPIS. Nonostante le ripetute sollecitazioni del TQ per avviare, con modalità e tempistiche adeguate, il percorso di avvicinamento alla completa pubblicizzazione delle informazioni non si è ancora riusciti a definire una "robusta" policy di Ateneo in tal senso.
- ✓ **L'Autovalutazione e il Riesame non esauriscono le attività di Assicurazione Qualità e non determinano necessariamente il miglioramento e l'eccellenza,** ma li pongono come obiettivo e si configurano in quanto strumento per perseguirli, come nuovamente evidenziato dai processi di Accreditamento Europeo che hanno segnalato ai CdS valutati la necessità di continuare ad operare per consolidare e formalizzare in maniera sistematica le attività sino ad oggi svolte.
- ✓ **Il Team Qualità, pur potendo avvalersi di un Gruppo di Supporto, non dispone ancora di personale interamente dedicato all'Assicurazione Qualità così come ripetutamente segnalato nelle Relazioni del Team Qualità per gli anni 2013, 2014 e 2015** e nonostante il NdV, con nota del 29 maggio 2013 e successivamente nelle Relazioni Nuclei 2014, 2015 e 2016, abbia evidenziato l'assenza di unità di personale interamente dedicate al supporto sia all'AQ Sapienza (Relazione 2014) sia all'AQ dei corsi di studio (Relazione 2015) come di seguito evidenziato: "Il Nucleo di valutazione concorda con l'esigenza espressa dal Team Qualità nella sua Relazione finale del 2014 di poter disporre di risorse interamente dedicate all'Assicurazione Qualità, che siano in possesso di conoscenze adeguate alle necessità di gestione del Percorso Qualità. Condivide anche la constatazione della permanenza dell'insufficienza di personale con competenze specifiche sull'Assicurazione Qualità a livello di Facoltà. La dotazione di un solo manager didattico per Facoltà fatica a garantire il pieno successo del modello a rete adottato per il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza, anche e soprattutto per il carico di lavoro complessivo (l'Assicurazione Qualità è solo uno dei compiti attribuiti al Manager Didattico di Facoltà)". Nella Relazione 2016 il NdV "ribadisce le osservazioni contenute nelle relazioni precedenti sulla necessità di un rafforzamento del supporto al TQ e, in generale, all'assicurazione della qualità nell'ateneo, facendo proprie le osservazioni e le richieste a questo proposito contenute nella relazione annuale del TQ" (cfr Relazione del Team Qualità 2015).
- ✓ Con riferimento alla componente tecnico-amministrativa del Team Qualità va rilevato come la rotazione della Dirigenza e le recenti dimissioni del Direttore dell'AROF a seguito della nomina a Direttore Generale di un altro ateneo, potrebbero comportare un rallentamento delle attività di rafforzamento dei processi di Assicurazione Qualità della didattica e della ricerca;
- ✓ Con riferimento al personale del Gruppo di Supporto del Team Qualità va inoltre segnalato che, a seguito degli avvicendamenti dovuti a procedure concorsuali interne a Sapienza sia per l'anno 2015 sia per l'anno 2016, si è verificata una ulteriore perdita di unità di personale con elevata esperienza, riducendo di fatto l'iniziale intento di potenziamento; tale situazione **comporta l'aggravarsi della già segnalata (nella Relazione 2015) difficoltà di impostare un'organizzazione fondata su chiare e definite responsabilità per lo svolgimento delle attività di routine dell'Assicurazione Qualità,** considerato anche il fatto che le persone attualmente disponibili forniscono supporto a più organi e commissioni.

- ✓ Con riferimento al personale tecnico-amministrativo dedicato alla gestione dei processi di Assicurazione Qualità a livello di Facoltà è necessario rilevare come **gli 11 manager didattici di facoltà non sono in condizione di assicurare il necessario supporto sia per la progettazione ed erogazione dell'Offerta Didattica in carico all'AROF, sia per le attività di AQ in carico al Team Qualità**. Le risorse attualmente dedicate in Sapienza presentano la stessa consistenza di quelle disponibili in Atenei più piccoli con un offerta didattica pari a un quarto o un quinto di quella di Sapienza. Questa situazione che sarebbe di per sé già delicata in condizioni normali, diventa critica nella fase di preparazione per la visita di accreditamento che richiede sforzi significativi anche a seguito dei cambiamenti dei modelli di riferimento.
- ✓ Se da un lato l'individuazione di personale tecnico-amministrativo dei dipartimenti al quale attribuire una responsabilità per la didattica e la ricerca rappresenta un fatto positivo, è necessario segnalare come **l'individuazione di tali figure sia stata spesso effettuata seguendo una logica di anzianità in ruolo più che in funzione delle competenze possedute e/o delle potenzialità di sviluppo**. I limiti di alcune scelte si sono evidenziati nella gestione del processo di Riesame 2016 che, nonostante una significativa attività di formazione da parte del Team Qualità rivolta ai Referenti per la Didattica (circa 30 ore di formazione dedicata) ha evidenziato contributi molto differenziati nelle diverse Facoltà con non poche difficoltà nella fase di assegnazione di compiti e responsabilità da parte dei Manager Didattici di Facoltà e dei Presidenti dei Comitati di Monitoraggio in quanto i Referenti di fatto rispondono funzionalmente ai Direttori di Dipartimento.
- ✓ **La scarsa attenzione attribuita alla Didattica e alle Attività Istituzionali di servizio dalle procedure di valutazione** (VQR e Abilitazione Scientifica Nazionale) sta sempre più allontanando il corpo docente con particolare riferimento a Ricercatori e Professori Associati da questi temi. Ne sono una riprova le resistenze incontrate in molti CdS all'atto della stesura dei Rapporti di Riesame e nei Dipartimenti per la compilazione della Scheda SUA-RD e in risposta alle richieste di modifica formulate dal Team Qualità, dai Manager Didattici, dai Comitati di Monitoraggio e dalle Commissioni Paritetiche. Da segnalare inoltre i problemi riscontrati in alcune Commissioni Paritetiche che sono andate a rinnovo anche per l'indisponibilità di un numero importante di membri e le conseguenti difficoltà di ricomposizione che in un caso hanno comportato l'adozione di un meccanismo di sorteggio in assenza di disponibilità di candidature.
- ✓ **L'assenza di un sistema di riconoscimento, attraverso indicatori e attività di audit, dei risultati conseguiti** sul piano dell'**Assicurazione della Qualità** dalle diverse strutture attraverso meccanismi di ribaltamento delle risorse (assegnazione di risorse, finanziamento attività di ricerca, ecc.). Da segnalare come questa esigenza sia sottolineata in maniera estremamente incisiva dai nuovi Requisiti per l'Accreditamento Periodico.
- ✓ **Il mancato riconoscimento dell'impegno** di chi opera nell'ambito della Didattica e dell'Assicurazione Qualità (TQ, Facoltà, CM, CPDSDS, Dipartimento, CdS, CGAQ) attraverso meccanismi premiali (nazionali/di Ateneo, tangibili e/o intangibili).
- ✓ Le politiche di formazione prevedono risorse per il personale tecnico-amministrativo ma non la **possibilità di inserire nei piani annuali di formazione per quello docente al quale vengono attribuiti ruoli e responsabilità nell'attuazione del Sistema AVA** (definizione degli obiettivi formativi e progettazione dei Corsi di Studio, Autovalutazione e Riesame, gestione delle Azioni Correttive). Il Sistema AVA prevede esplicitamente attività di formazione dei docenti che si occupano di Assicurazione Qualità; Sapienza, per il Sistema di Assicurazione Qualità, si deve dotare di un sistema di formazione del personale docente allineato con quello del Personale Tecnico Amministrativo. Da segnalare a tal proposito la difficoltà di attivare iniziative di formazione dei docenti a valere sul budget della formazione di Ateneo riscontrata nel corso del 2016.

- ✓ **Le prestazioni dei diversi CdS e Dipartimenti, con riferimento alle attività didattiche e di ricerca, risultano ancora fortemente disomogenee** come evidenziato dall'esame degli indicatori per la didattica (CFU conseguiti, media e deviazione standard dei voti conseguiti, percentuale degli studenti che si laurea nei tempi previsti, durata media del corso di studio, ecc.) e per la ricerca (risultati VQR, indicatori dipartimentali, ecc.). Da segnalare in particolare la consistenza dell'offerta formativa nelle Professioni Sanitarie (circa 100 dei 260 CdS di Sapienza) nei quali i processi di assicurazione qualità non sono stati sviluppati nel tempo attraverso il PerCorso Qualità Sapienza e sono limitati alla stesura dei soli Rapporti di Riesami con notevoli difficoltà rilevate. A fronte di un miglioramento dell'andamento delle carriere studenti rilevato nel corso del 2016 dal Nucleo di Valutazione e in parte riconducibile alle iniziative di assicurazione della qualità della didattica promosse dal Team Qualità, sarà necessario monitorare l'andamento delle carriere degli studenti a valle della rinuncia da parte di molti Corsi di Studio a definire un numero programmato degli accessi in sede locale basato su soglie di ingresso.
- ✓ I processi di Autovalutazione, Riesame e Assicurazione Qualità si basano in maniera significativa sulla disponibilità e l'accessibilità di specifiche informazioni la cui acquisizione comporta ancora oggi un dispendio eccessivo di risorse sia da parte del personale tecnico amministrativo, sia da parte dei docenti. Appare quindi fondamentale **consolidare il supporto dei sistemi informativi di Ateneo (U-Gov, Gomp, Infostud, AuleGest, Opis, Siad) all'Assicurazione Qualità e all'autovalutazione in particolare promuovendone l'integrazione e l'accessibilità da parte di tutti i potenziali interessati ai diversi livelli (CdS, Dipartimenti, Facoltà, Ateneo).**

7.1 Le priorità per lo sviluppo del Sistema Assicurazione Qualità di Sapienza

Dopo quattro anni di attività del Team Qualità, come già evidenziato nella Relazione 2015, **diversi problemi rimangono ancora aperti** e vi sono alcuni aspetti che, per il Team Qualità, appaiono essenziali e sui quali **occorre mantenere alto il confronto con la Governance**:

- 1) **Adottare un modello di Sistema di Gestione (di cui l'Assicurazione Qualità è parte essenziale) fortemente connotato in termini di competenze, mettendo a disposizione del Team Qualità risorse aggiuntive interamente dedicate all'Assicurazione Qualità** con conoscenze adeguate alle necessità di gestione del Percorso Qualità, attribuendo ruoli e responsabilità adeguati sia a livello dell'Amministrazione Centrale, sia a livello di strutture periferiche (Facoltà, Dipartimenti e Corsi di Studio) prevedendo la possibilità di inserire nella contrattazione integrativa posizioni organizzative specifiche per il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza.
- 2) **Assicurare la presenza di una unità di personale con una connotazione da definire sul piano formale ma in termini sostanziali con competenze proprie di un "Manager della Qualità" da affiancare ai Manager Didattici di ciascuna Facoltà al fine di garantire il pieno successo del modello a rete adottato per il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza** anche perché, oltre alle considerazioni precedentemente fatte, la situazione dell'AQ a livello di Facoltà è sicuramente a peggiorata nel corso del 2016 in quanto alcune Facoltà, che utilizzano personale a contratto professionalizzato sui temi dell'AQ, si sono trovate a non poter rinnovare i contratti per la mancata autorizzazione da parte della Corte dei Conti che ha già dato parere negativo in alcuni casi.
- 3) **Facilitare la complessa sequenza delle relazioni a rete prevista dalla declinazione interna alla Sapienza del modello AVA (Team Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissione Didattica di Ateneo, Manager Didattico di Ateneo, Presidi di Facoltà, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Manager Didattici di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS/CAD, Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei CdS, Referenti per la Didattica e la Ricerca dei Dipartimenti) che richiede una forte attenzione agli aspetti del monitoraggio** (che si sviluppa nelle relazioni tra Team e Comitati di Monitoraggio), **all'autovalutazione** (che si svolge all'interno dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio afferenti ai Dipartimenti, coordinati dalle Facoltà), **alla valutazione interna** (di responsabilità del

Nucleo di Valutazione e oggetto del confronto con Team Qualità e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti). **In questo senso da una parte appare necessario rafforzare le competenze del personale dei Dipartimenti al quale è stata attribuita una responsabilità per la didattica e la ricerca e dall'altra contemporaneamente rilevare che permane tuttora una carenza di personale con competenze specifiche sull'Assicurazione Qualità a livello di Facoltà.**

- 4) **Valorizzare l'impegno del personale docente nell'ambito del sistema di Assicurazione di Qualità.** Le politiche di formazione prevedono risorse per il personale tecnico-amministrativo ma non la possibilità di inserire nei piani annuali di formazione quello docente al quale vengono attribuiti ruoli e responsabilità nell'attuazione del Sistema AVA (definizione degli obiettivi formativi e progettazione dei Corsi di Studio, Autovalutazione e Riesame, gestione delle Azioni Correttive). Questo aspetto, unito alla totale assenza di meccanismi incentivanti e alla presenza di criteri di valutazione dei docenti che non riconoscono le attività istituzionali svolte, determina, come già segnalato, un rischio crescente di allontanamento della componente docente dall'Assicurazione Qualità. **Appare quindi necessario prevedere da un lato la possibilità di pianificare attività formative per i docenti a carico dell'amministrazione centrale e, dall'altro, meccanismi di riconoscimento per chi svolge attività istituzionale con particolare riferimento nell'ambito dell'Assicurazione Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.**
- 5) **Dedicare una forte attenzione alla fase di monitoraggio delle performance di Sapienza (didattica, ricerca, servizi amministrativi e terza missione) investendo anche sui meccanismi che facilitano la semplificazione interna del sistema di accesso alle informazioni e la loro gestione trasparente ed efficiente.** I processi di Autovalutazione, Riesame e Assicurazione Qualità si basano in maniera significativa sulla disponibilità e l'accessibilità di specifiche informazioni controllate e persistenti la cui acquisizione comporta ancora oggi un dispendio eccessivo di risorse sia da parte del personale tecnico amministrativo, sia da parte dei docenti anche per l'insufficiente utilizzo degli strumenti di gestione documentale esistenti e la diffusa sottovalutazione di una corretta organizzazione dei flussi informativi. **Appare quindi fondamentale sviluppare prassi e consolidare il supporto dei sistemi informativi di Ateneo (U-Gov, Gomp, Infostud, AuleGest, Opis, Siad) all'Assicurazione Qualità e all'autovalutazione in particolare promuovendone l'integrazione e l'accessibilità da parte di tutti i potenziali interessati ai diversi livelli (CdS, Dipartimenti, Facoltà, Ateneo) riducendo così il carico di lavoro per l'Area Statistica dell'Amministrazione Centrale.** A tal proposito è necessario segnalare la necessità di profonda ristrutturazione del Sistema Infostud per adeguarlo alle nuove esigenze dell'Assicurazione Qualità e di totale rifacimento del sistema di somministrazione ed elaborazione delle OPIS per adeguarlo ai nuovi requisiti AVA 2. Altrettanto critica è la necessità di mettere a disposizione di CdS e Dipartimenti di un "cruscotto" per il monitoraggio delle carriere studenti (allineato alla base dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti) e della produzione scientifica dei Dipartimenti in linea con i requisiti di AVA 2.

7.2 Le prospettive per l'Accreditamento Periodico di Sapienza

L'ANVUR ha pubblicato nel mese di dicembre 2016 le nuove Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (AVA 2). Il documento evidenzia i nuovi criteri, metodi e procedure da utilizzare per l'accreditamento periodico degli Atenei e dei CdS e contiene le informazioni da utilizzare per verificare il livello di sviluppo raggiunto dal sistema di AQ negli Atenei. Oltre ai requisiti di accreditamento iniziale, ai fini dell'accreditamento periodico, le Sedi, i CdS e i Dipartimenti devono soddisfare i quattro requisiti R1-R4 previsti per l'AQ. Tali requisiti stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali dovrà essere riesaminato il Sistema di AQ nelle università.

Alla luce delle considerazioni precedenti e nell'interesse di Sapienza, che deve poter aspirare ad una valutazione almeno "Soddisfacente" nella scala prevista dall'ANVUR per il giudizio di accreditamento dell'Ateneo (Molto positivo, Pienamente Soddisfacente, Soddisfacente, Condizionato, Insoddisfacente), la decisione di andare in

valutazione nell'A.A. 2018-2019 garantisce un tempo sufficiente per risolvere le criticità evidenziate e avere un tempo adeguato per poter “traghetare” l'Assicurazione Qualità Sapienza ad AVA 2.

Per contro un lasso di tempo così lungo corre il rischio di far passare una sensazione di tranquillità tale da far ipotizzare la possibilità di rimandare alcune decisioni in merito alle aree da migliorare precedentemente segnalate.

Il Team Qualità ritiene che le esigenze segnalate sia in termini di risorse da assegnare alla struttura di supporto al Team e a livello di Facoltà, sia di azioni da attuare siano critiche, indifferibili e rappresentino il minimo indispensabile se si vuole centrare con successo l'obiettivo dell'accreditamento nella tempistica concordata con l'ANVUR.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Team Qualità Sapienza

Allegati alla Relazione sull'attività 2016

AZIONI CHIUSE

Azione	Data	Descrizione	Responsabile	Collabora	Scadenza	Status
2015/01	09/09/2015	Aggiornamento dello Scadenziario per allinearlo da un lato alle nuove scadenze definite per il Riesame 2016 e, dall'altro, per inserire le attribuzioni delle relative responsabilità di gestione delle stesse	Antonini	Vallario	12/09/2015	Chiusa
2015/02	09/09/2015	Costituzione di un Tavolo di Lavoro del Team Qualità con il Prorettore alla Didattica e il Presidente della Commissione Didattica per l'esame dei contenuti della Scheda SUA-CDS e la loro validazione	Tronci		15/09/2015	Chiusa
2015/03	09/09/2015	Comunicazione ai Comitati di Monitoraggio di prestare, in fase di supervisione dei Riesami, particolare attenzione della disamina delle attività sviluppate dai CdS per l'analisi della domanda di formazione e lo sviluppo delle relazioni con le Parti Interessate segnalando l'opportunità di organizzare incontri con le stesse	Componente Docente del TQ		10/09/2015	Chiusa Comunicato nell'incontro del 19/10/2015 Fare comunicazione scritta a tutti i Presidenti CdS Note AROF del 08/10/15 e del 23/12/15
2015/04	09/09/2015	Invio ai docenti del Team delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche e delle Relazioni dei Comitati di monitoraggio sulle Opis e sulle azioni correttive	Antonini		25/09/2015	Chiusa
2015/05	09/09/2015	Monitoraggio dello stato di avanzamento del Processo di Riesame nelle diverse Facoltà	Componente Docente del TQ GdL Riesame		31/01/2016	Chiusa
2015/06	09/09/2015	Relazione sul Processo di Gestione della Rilevazione delle Opinioni Studenti	Lucidi	Sciarretta	12/09/2015	Chiusa il 19/10/2015

2015/10	09/09/2015	Trasmissione al TQ da parte del Gedoc della bozza di classificazione dei documenti e della mappatura dei processi di gestione documentale riferibili all'attività di Assicurazione Qualità	Antonini		30/09/2015	Chiusa il 12/11/2015
2015/11	09/09/2015	Esame preventivo delle modalità di classificazione dei documenti e della mappatura dei processi di gestione documentale riferibili all'attività di Assicurazione Qualità	Foti	Tronci	12/09/2015 Aggiornata al 30/12/2016	Chiusa il 31/01/2017
2015/12	09/09/2015	Pianificazione incontro con i CdS finalizzato a fornire un supporto per la redazione del Riesame per il giorno 19 ottobre	Antonini		30/09/2015	Sostituita con incontro con i Comitati di Monitoraggi o del 19/10/15
2015/14	09/09/2015	Parere su Linee guida per la compilazione della scheda SUA-RD predisposte dalla Commissione di Ateneo su SUA-RD	Manes		A valle della trasmissione del Documento avvenuta il 16/11/2015	Chiusa il 10/12/2015
2015/15	09/09/2015	Bozza di proposta per la formazione dei docenti sugli aspetti docimologici	Corsi		07/11/2015	Chiusa il 20/01/2016
2015/16	15/10/2015	Verificare l'eventuale presenza di un documento di analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche predisposto dal Nucleo	Foti		30/10/2015	Chiusa il 16/12/2015 con invio degli estratti della relazione NVA a CM e CdS
2015/17	15/10/2015	Programmazione formazione per i Comitati di Monitoraggio, le Commissioni Paritetiche, i Manager Didattici e i Corsi di Studio sul Requisito di Accredimento Periodico AQ5	Tronci		30/10/2015	Chiusa
2015/18	15/10/2015	Programmazione formazione per auditor	Tronci		30/11/2015	Chiusa
2015/19	15/10/2015	Definizione Presidio Qualità Sedi Decentrate	Tronci		16/11/2015	Chiusa il 12/11/2015

2015/20	15/10/2015	Predisposizione dello schema per l'identificazione degli insegnamenti, dei docenti e dei periodi didattici nei quali gli insegnamenti vengono erogati	Sciarretta		16/11/2015	Annullata
2015/21	15/10/2015	Definizione delle modalità di identificazione dei corsi di studio (e dei presidenti di corso) e delle altre figure sovrainposte alla valutazione, del modo con cui vengono aggiornate e delle eventuali criticità	Screpis Zazza		16/11/2015	Chiusa il 20/01/2016
2015/22	15/10/2015	Creazione pagina nei siti web della Facoltà nella quale vengano identificati e resi visibili tutti gli attori dell'Assicurazione Qualità e della gestione della base dati per il riesame a livello di Facoltà: Comitato di Monitoraggio (e collaboratori), Commissioni Paritetiche; Presidenti dei CdS, Manager Didattico	Antonini		16/11/2015	Chiusa il 12/11/2015 avendo verificato la presenza delle informazioni sui siti web delle Facoltà
2015/23	12/11/2015	Avvio procedura rilevazione Opis	Foti			Chiusa il 13/11/2015
2015/24	12/11/2015	Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti per verifica di completezza ed omogeneità	Componente Accademica TQ		24/12/2015	Chiusa il 21/12/2015
2015/25	12/11/2015	Inserimento nelle Pagine Web del Team dei CV dei componenti del TQ	Antonini		31/01/2016	Chiusa
2015/26	12/11/2015	Definizione modalità di pubblicizzazione Risultati Opis	Lucidi		28/02/2016	Chiusa il 20/09/2016
2016/01	20/01/2016	Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti	Componente Docente TQ		28/02/2016	Chiusa
2016/02	20/01/2016	Inserimento Valutazioni OPIS degli insegnamenti nell'Area Docente di Infostud	Sciarretta		28/02/2016	Chiusa il 20/01/2016
2016/04	20/01/2016	Rilascio Attestati Corso Formazione per i Referenti della Didattica	Tronci		28/02/2016	Chiusa il 10/02/2016
2016/05	20/01/2016	Organizzazione del Seminario Formativo sulla Qualità della Didattica	Corsi		30/04/2016	Chiusa il 13/04/2016

2016/07	20/01/2016	Predisposizione Bozza di Relazione Annuale del Team Qualità	Tronci	Antonini	30/03/2016	Chiusa il 15/04/2016
2016/08	20/01/2016	Avvio dell'Audit dei CDS con individuazione degli Esperti Disciplinari	Tronci		28/02/2016	Chiusa il 29/03/2016
2016/09	25/02/2016	Avvio delle Audizioni dei CDS in affiancamento al Nucleo di Valutazione	Tronci	Componente Accademica del TQ		Chiusa
2016/10	28/04/2016	Redazione di una Istruzione Operativa rivolta ai Docenti per la codifica degli esiti delle valutazioni studenti nell'ambito della procedura di verbalizzazione degli esami degli studenti	Maroder Natale		30/06/2016 Aggiornata al 30/12/2016	Chiusa il 26/01/2017
2016/12	21/06/2016	Invio della Relazione del Team alla Governance	Antonini		20/07/2016	Chiusa il 18/07/2016
2016/16	30/09/2016	Revisione delle Linee Guida per la Relazione delle CPDS	Filomena		20/10/2016	Chiusa il 04/11/2016
2016/17	30/09/2016	Estrazione e trasmissione Dati OPIS	Sciarretta		20/10/2016	Chiusa il 04/11/2016
2016/18	30/09/2016	Comunicazione ai Presidi su esito Fase 1 Formazione Esperti Disciplinari	Antonini		20/10/2016	Chiusa il 11/10/2016
2016/18 bis	30/09/2016	Analisi di fattibilità della creazione di una Struttura di Ateneo sulla qualità della didattica e sui relativi aspetti docimologici	Corsi	Tronci	30/11/2016	Chiusa il 21/10/2016
2016/20	30/09/2016	Verifica possibilità di modifica verbalizzazione esami su Infostud	Capacchione	Porcu	20/10/2016	Chiusa il 26/01/2017
2016/22	20/10/2016	Predisposizione dati sulle carriere studenti per Relazione CPDS	Screpis	Zazza	31/10/2016	Chiusa il 21/10/2016
2016/23	20/10/2016	Invio Linee Guida Relazione Commissioni Paritetiche	Antonini		31/10/2016	Chiusa il 21/10/2016
2016/24	17/11/2016	Individuazione dei CDS per la simulazione delle valutazioni CEV	Tronci		15/12/2016	Chiusa il 14/12/2016
2016/25	17/11/2016	Avvio procedure di Rilevazione delle OPIS per gli Insegnamenti erogati nel 1° Semestre dell'AA 2016-2017	Iovane	Porcu	18/11/2016	Chiusa il 14/12/2016
2016/26	17/11/2016	Invio Comunicazione a tutti i Docenti dell'avvio delle procedure di Rilevazione delle OPIS per gli Insegnamenti erogati nel 1° Semestre dell'AA 2016-2017	Antonini	Tronci	25/11/2016	Chiusa il 14/12/2016

2016/27	17/11/2016	Verifica del posizione di Anac, Anvur e Garante della Privacy in merito alla pubblicazione delle OPIS in maniera disaggregata	Putignani		31/12/2016	Chiusa il 16/11/2016
2016/28	17/11/2016	Rilascio delle elaborazioni dei dati OPIS in duplice formato PDF e XLS	Iovane	Porcu Trasferita a Sciarretta	28/02/2017	Chiusa il 22/03/2017
2016/29	17/11/2016	Monitoraggio Invio alle CPDS Relazioni sullo Stato di Avanzamento delle Azioni Correttive da parte dei CdS	Antonini		15/12/2016	Chiusa il 31/01/2017
2016/30	17/11/2016	Approfondimento segnalazione in CdA della mancata rilevazione delle OPIS in alcuni CdS	Foti		15/12/2016	Chiusa il 31/01/2017

AZIONI CONTINUE

Azione	Data	Descrizione	Responsabile	Collabora	Scadenza	Status
2015/07	09/09/2015	Predisposizione di un'area riservata all'interno delle pagine del Team Qualità al fine di poter inserire alcuni dati ed informazioni ritenuti più "delicati"	Longhi Trasferita a Lucia Antonini		Continua	In corso
2015/08	09/09/2015	Definizione punto della situazione di tutte le problematiche relative alla gestione dei dati Sapienza per l'Assicurazione Qualità	Raitano Trasferita a Sciarretta in data 22/03/2017		Continua	In corso
2015/09	09/09/2015	Esame della documentazione prodotta dal Team Qualità prima dell'emissione per verificarne la coerenza con il Glossario e la Lista degli Acronimi e procedere ad eventuali aggiornamento degli stessi ove necessario	Rieti	TQ	Continua	In corso
2015/13	09/09/2015	Revisione delle pagine web del Team Qualità sulla base di indicazioni e suggerimenti da parte del Team e del Gruppo di Supporto	Antonini	TQ Gruppo di Supporto	Continua	In corso
2016/03	20/01/2016	Predisposizione Archivio Attività Formative sull'Assicurazione Qualità	Moscattelli		Continua	In corso

AZIONI APERTE

Azione	Data	Descrizione	Responsabile	Collabora	Scadenza	Status
2016/06	20/01/2016	Autovalutazione di Ateneo	Tronci		30/06/2016 Aggiornata al 31/03/2017 Aggiornata al 31/05/2017	Avviata e modificata nell'impostazione per effetto dell'introduzione di AVA 2.0
2016/11	28/04/2016	Integrazione della base Dati Esami Studenti con dati e informazioni sulla votazione della maturità, sulle prove di accesso e sui risultati di recupero degli OFA	Raitano Trasferita a Sciarretta in data 22/03/2017		30/12/2016	Avviata
2016/13	21/06/2016	Predisposizione di un piano di azione per attuare le modifiche al sistema software di rilevazione delle opinioni studenti	Iovane	Lucidi	30/09/2016 Aggiornata al 30/12/2016 Aggiornata al 31/05/2017	Avviata
2016/14	21/06/2016	Creazione di una pagina web riservata per tutti i CdS eventualmente attraverso l'applicativo di Google site in cui vengono scaricati tutti i documenti sulla assicurazione della qualità attraverso l'utilizzo di un format predisposto dal Team	Antonini	Iovane	30/09/2016 Aggiornata al 30/12/2016 Aggiornata al 31/05/2017	Avviata
2016/15	21/06/2016	Predisposizione di un sistema di ateneo per il monitoraggio delle Schede SUA-CDS	Maroder	Natale Vallario	30/09/2016	Da avviare
2016/19	30/09/2016	Revisione Linee Guida OPIS	Lucidi Trasferita a Leone il 22/03/2017		30/01/2017	Avviata
2016/21	30/09/2016	Predisposizione Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Didattica	Manes	Corsi Lucidi	30/11/2016 Aggiornata al 31/01/2017 Aggiornata al 31/05/2017	Avviata

2016/31	17/11/2016	Inserimento delle Tematiche del Tutoraggio nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Didattica	Manes	Corsi	31/01/2017	Avviata
2017/01	26/01/2017	Comunicazione nuove linee guida per la verbalizzazione degli esami	Capacchione	Ricci	28/02/2017	Avviata
2017/02	26/01/2017	Predisposizione di un video sulla Valutazione delle OPIS da diffondere tra gli studenti	Lucidi		31/03/2017	Avviata
2017/03	26/01/2017	Valutazione di attribuzione CFU nell'ambito Altre Attività agli studenti che operano nelle Commissioni AQ di CdS e nelle CPDS	Maroder	Natale	31/03/2017	Avviata
2017/04	26/01/2017	Revisione Linee Guida SUA RD	Manes di concerto con Cammisa	Mignucci	28/02/2017	Avviata
2017/05	26/01/2017	Redazione Annuale Team Qualità	Tronci	Antonini	31/03/2017	Avviata
2017/06	22/03/2017	Aggiornamento Documento Sistema AQ Sapienza per la Sezione Ateneo della Scheda SUA-CDS	Tronci	Vallario	30/04/2017	Avviata
2017/07	22/03/2017	Revisione modello organizzativo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	Tronci Di concerto con Violani		30/04/2017	Avviata
2017/08	22/03/2017	Predisposizione di una procedura organizzativa del Sistema di AQ di Sapienza	Ricotta	Foti	30/05/2017	Avviata
2017/09	22/03/2017	Invio sollecitazione ad Anvur affinché si faccia parte attiva per la pubblicizzazione dati OPIS	Tronci	Foti Putignani	30/05/2017	Avviata